Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 220

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 15 settembre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-18 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Tentativo nemico di sbarco presso Tobruch prontamente e duramente stroncato

Due delle unità da guerra avversarie partecipanti alla fallita impresa, incendiate dal tiro della difesa italo-germanica

La nave ospedale "Arno" proditoriamente attaccata ed affondata da un aerosilurante britannico

Bollettino n. 839

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Normale attività esplorativa sul fronte dell'Egitto. Due « Spitfires » sono stati abbattuti in combattimento dalla caccia tedesca; altro velivolo veniva distrutto dalle artiglierie contraeree della piazza di Tobruch.

L'aereo di cui è stato segnalato il mancato ritorno alla base nel bollettino di ieri risulta atterrato nelle nostre linee.

Nostre formazioni hanno compiuto azioni di bombardamento notturno sull'aeroporto di Micabba.

Raffiche di mitragliatrici, sparate da apparecchi nemici su alcune case coloniche nei pressi di Ragusa, non causavano altro danno che il ferimento d'una donna.

Bollettino n. 840

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Questa notte il nemico, dopo un prolungato attacco aereo condotto con forte numero di velivoli ha tentato, col concorso di paracadutisti, di compiere sbarchi da mezzi navali leggeri nella zona di Tobruch, appoggiandolo con sei unità da guerra fra incrociatori e cacciatorpediniere. L'immediato intervento della difesa italo-tedesca ha prontamente stroncato il tentativo avversario. Due delle navi da guerra colpite sono state incendiate, una di esse è successivamente affondata.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto in combattimento due aeroplani. Altri quattro apparecchi venivano centrati e distrutti dalle artiglierie contraeree della piazza di Tobruch.

La nave ospedale « Arno » nella notte sul 10 settembre è stata attaccata e affondata da un aerosilurante britannico a 40 miglia circa da Tobruch ove si recava per imbarcare i feriti. La nave aveva le luci accese e tutti i contrassegni regolamentari fortemente illuminati.

La maggior parte del personale, fra cui tutte le infermiere della Croce Rossa, ha potuto essere salvata. Le famiglie delle vittime sono state informate.

A soli sette giorni di distanza dal proditorio attacco alla nave ospedale « Aquileia », scampata per puro caso ad un siluro lanciato in pieno giorno da velivoli britannici che già l'avevano ripetutamente mitragliata, l'atto inumano è stato ripetuto alle ore una del 10 settembre contro la nave ospedale « Arno ». Questa volta il gesto piratesco che non può non destare un profondo segno di disgusto e di rivolta in ogni essere civile, ha avuto il suo triste epilogo.

La nave ospedale « ARNO », navigante con illuminazione completa e con le luci regolamentari che ne indicavano le caratteristiche e la missione, è stata silurata e affondata. Oltre a 4 marinai, 23 infermieri sono periti nell'adempimento del loro dovere.

La vicenda tristissima non è nuova nel suo genere; essa si ricollega a una serie di altri atti non meno odiosi e già sufficentemente noti. Così la nave ospedale « PO » fu aerosilurata nel porto di Vallona l'anno passato. La nave ospedale « Città di Trapani » bombardata a poche miglia a nord est di Derna nella notte sul 29 dello scorso luglio: idrovolanti di soccorso manifestamente recanti i contrassegni prescritti, in ripetute circostanze mitragliati ed abbattuti nel corso di operazioni di salvataggio. Tali brutali attentati, compiuti in aperta violazione delle norme internazionali liberamente sottoscritte e verificatisi in questi ultimi tempi con crescente frequenza (tre in 42 giorni), non possono essere attribuiti ad errori o ad iniziative individuali, ma sembrano invece corrispondere ad un voluto e preciso indirizzo operativo, in ogni caso qualificano e definiscono i metodi di guerra dei sedicenti paladini della umana civiltà.

La medaglia d'oro al V. M. alla memoria di un eroico ufficiale

ROMA, 14.

Sono state concesse per operazioni di guerra le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro « alla memoria »: capitano Contro Ernesto di Milano: *« Comandante di compagnia isolata e attaccata da forze preponderanti, difendeva fino all'estremo la posizione affidatagli. Sopraffatto il presidio dalla grande superiorità numerica dell'avversario, respingeva eroicamente ogni tentativo nemico d'indurlo a venir meno al proprio onore di soldato e di fascista, immolandosi generosamente nel supremo rifiuto. Mirabile esempio ai dipendenti di ardente amor di Patria, elette virtù militari, assoluto sprezzo della vita. »* - Rudo (Balcania), 23 dicembre 1941-XX ».

Medaglia d'argento « alla memoria »: tenente Mengarelli Carlo, tenente Granzotto Lorenzo, sottotenente Pressi Aroldo, sottotenente Ulerl Stefano, sottotenente Esposito Vincenzo, sottotenente Orlando Cruciano, sottotenente Orienti Pio, serg. magg. La Camera Bernardo, cap. magg. Anesini Luigi, cap. magg. Cappellini Ugo, capitano Santoro Giuseppe, tenente Scettini Biagio, tenente Nardozzi Gabriele.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra al V. M.

Per azione nell'attuale guerra sono state conferite a legionari della Milizia le seguenti ricompense al valore militare:

Medaglie d'argento al V. M. « alla memoria »: capo manipolo Campeggiani Clearco di Giovanni, da Cesena, 82° Batt. Camicie nere d'assalto; Camicia Nera Trombetti Gennaro di Felice, da Medicina, 68° Batt. CC. NN. d'assalto.

Sono state inoltre conferite tre medaglie di bronzo « alla memoria » e quattro a viventi, otto croci di guerra « alla memoria » e 28 a viventi.

Il Duce riceve i due presidenti della Carbonsarda e della Carbonarsia

Importanti modificazioni allo statuto dell'Azienda Carboni Italiana

ROMA, 14.

Con decreto reale 8 settembre 1942-XX sono state apportate modificazioni allo statuto dell'Azienda carboni italiana (ACAI) la quale esercisce, come è noto, le miniere di Carbonia in Sardegna e di Arsia nell'Istria attraverso le affiliate Società Carbon sarda e Carbon Arsia.

Considerata la necessità di adeguare la struttura ed il funzionamento degli organi dell'ACAI alle esigenze della produzione carbonifera che assume sempre maggiore importanza nel quadro dell'economia autarchica, il ministro delle Corporazioni, di intesa col Segretario del Partito, presi gli ordini superiori ha promosso i provvedimenti necessari per dotare le due società di una organizzazione sempre più efficiente ai fini produttivi. Sono stati nominati presidenti della Carbon sarda e della Carbon Arsia rispettivamente i fascisti consiglieri nazionali Luciano Gottardi e Pietro Piva mentre l'avvocato Giovanni Vaselli è stato confermato alla presidenza dell'ACAI.

Il Duce ha ricevuto alla presenza del ministro delle Corporazioni i nuovi presidenti della Carbon sarda e della Carbon Arsia ed ha impartito loro le direttive per il più alacre incremento della produzione.

Ignominia britannica

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

DA UNA BASE NAVALE X.

Nella notte serena l'« Arno » navigava lentamente. Nave ospedale. I fanali di via erano accesi, tutti i ponti erano illuminati. Due proiettori riflettevano la loro luce intensa in direzione della bandiera nazionale che sventolava; un grandioso pavese di lampadine elettriche correva da poppa a prua avente al centro un grande stemma della Croce Rossa, pure composto di lampade elettriche bianche e rosse, aggiungeva la sua luce intensa a tutto l'apparato di illuminazione prescritto per le navi ospedale che navigano nella notte. Era una notte.

Poichè l'« Arno » andava ad imbarcare feriti a Tobruk il personale sanitario riposava dalle lunghe quotidiane sante fatiche nell'attesa di ritornare al suo lavoro che non conosce soste quando l'imbarco fosse avvenuto. Era dunque sereno nella notte. Ma ad un tratto il cielo venne solcato dalle ali di un apparecchio: il suo rombo lugubre prima udito a distanza, si andava avvicinando alla nave. Se i nostri nemici non fossero quelli che sono, se già essi non si fossero macchiati di attentati e di affondamenti nei quali hanno rivelato la loro atrocità e se già l'affondamento della « Aquileia » silurata appena il 3 settembre, della « Città di Trapani », della « Po », della « California », non avesse parlato il suo linguaggio, che cosa ci sarebbe stato da temere per chi andava a compiere una missione che doveva averne compiute tante altre cui l'umanità si inchina? Ma l'aereo che si accostava alla bianca nave era pilotato dalla gente della razza che ha commesso gli altri quattro delitti, ed eseguiva gli ordini emanati da un comando che bombarda ospedali da campo, chiese, ospedali civili e militari. Forse a qualcuno di quelli che erano imbarcati sull'« Arno » passarono per la mente tali interrogativi. Ma poi scacciò il pensiero.

Ci fu qualcuno che seguì la manovra del nemico. L'azione fu fulminea. L'aereo scese a bassa quota, lanciò il suo siluro, ripartì con il suo tremendo carico sulla coscienza. Si udì a bordo uno schianto fortissimo sulla prora a sinistra. La nave si vide poi quasi impennarsi, perdere la sua stabilità, iniziare il suo inabissamento.

Era l'una del 10 settembre. Subito fu ordinato all'equipaggio ed al personale sanitario di scendere nelle scialuppe che si calarono in mare.

Si era a quaranta miglia da Tobruk. Fu fatto anche l'appello dei presenti. Mancavano 27 persone — quattro marinai e 23 infermieri — che si trovavano nei locali di prora colpiti. Erano le vittime dell'infamia britannica.

Il resto dell'equipaggio sulle fragili imbarcazioni iniziò la via della costa. Impresa ardua, forse impossibile. Ma la nostra gente l'affrontò con serenità grandissima.

Non c'era nessuno nell'immensa distesa del mare. Nessuno tranne la nave bianca a distanza che si inabissava con lentezza in un'agonia che sapeva di persone e di cose. Gli occhi dei naufraghi erano rivolti sulla « Arno ». Quanto tempo trascorse in questa angosciosa visione? Non sappiamo.

L'« Arno » affondò in nove ore ma prima ancora che fosse scomparsa negli abissi del mare ecco giungere alcune torpediniere italiane. Venivano da Tobruk; alcune altre erano di scorta ad un nostro convoglio in navigazione nelle vicinanze.

I naufraghi vennero salvati. Risalite le scalette sicure delle unità nostre essi ebbero apprestate le prime cure. Ma non vollero allontanarsi dalla coperta fino a quando ancora si potè vedere l'« Arno » emergere dalle spume. Poi la bianca nave scomparve.

Ma resta l'opera compiuta durante i suoi quarantasei viaggi. Restano le sue otto operazioni di salvataggio nelle quali ben 173 naufraghi sono stati raccolti; resta la sua altissima opera per la quale circa 17 mila 541 degenti ed ammalati hanno ricevuto cure prima di rivedere il suolo della Patria. L'« Arno » affondava. Resta la sua opera umanitaria e resta l'ignominia britannica che ancora una volta ha dimostrato al mondo di che sangue e di che cuore sono gli uomini d'oltre Manica.

Vito Mar Nicolosi

Velivoli nemici su territorio bulgaro

SOFIA, 14.

Il Comando dello Stato Maggiore comunica:

La notte scorsa apparecchi nemici di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato il territorio della Bulgaria ed hanno gettato alcune bombe su località abitate e su obiettivi non militari.

Si è avuto un certo numero di feriti tra la popolazione civile.

DOPO NOVOROSSISK

— Dove posso nascondere la flotta del Mar Nero...

Nuovi importanti progressi dei tedeschi nella battaglia per Stalingrado

Fortificazioni rosse espugnate dalle forze alleate nei settori caucasici

Bersaglieri motociclisti in marcia di avvicinamento sul fronte russo (R. G. Luce - Berard)

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Sul fronte del Terek le truppe tedesche hanno sfondato diverse posizioni fortificate nemiche.

Davanti a Stalingrado, le truppe d'assalto, nonostante l'accanita resistenza opposta dal nemico, e dopo aver espugnato numerose posizioni fortificate, hanno ulteriormente progredito verso la zona periferica, penetrando nel settore meridionale della città.

Gli attacchi di alleggerimento sferrati dal nemico da nord sono stati respinti. Poderose forze aeree hanno appoggiato i combattimenti dell'Esercito nei punti dove la battaglia più infuriava. Hanno inoltre bombardato di giorno e di notte la città, provocando vasti incendi.

Nella zona di Rscev, il nemico ha nuovamente attaccato diverse nostre posizioni. Tutti gli attacchi sono stati però respinti in duri combattimenti, con gravi perdite per l'avversario. Sul fronte del Volcov l'azione condotta da un forte reparto d'assalto ha fruttato l'annientamento di numerose ridotte nemiche. E stato pure annientato un battaglione sovietico.

A sud del lago Ladoga e sulla Neva attacchi nemici sono falliti sotto il fuoco della difesa tedesca. In tali azioni sono rimasti distrutti 11 carri armati e 8 battelli da traghetto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Una fortificazione nemica su una altura, è stata occupata a est di Novorossisk. Sul Terek, le truppe tedesche hanno sfondato posizioni vivamente difese, infliggendo al nemico perdite sanguinose.

Sui campi di battaglia della fortezza di Stalingrado i reparti d'attacco dell'Armata alleata sono penetrati nella zona delle fortificazioni ai confini della città nonostante una resistenza particolarmente accanita del nemico, appoggiata da potenti artiglierie ed hanno preso d'assalto le alture dominanti a nord ovest della zona centrale della città. Durante vani contrattacchi, il nemico ha perduto 29 carri armati. Potenti formazioni dell'Arma aerea sono intervenute nei combattimenti e hanno colpito efficacemente le forze sovietiche recentemente inviate a est del Volga.

Di nottetempo sono stati bombardati campi d'aviazione a nord est della città.

Sul fronte del Don le formazioni tedesche e ungheresi hanno sferrato con successo una offensiva. In duri combattimenti sono stati respinti ripetuti attacchi del nemico con la collaborazione delle forze aeree; tredici carri armati nemici furono distrutti.

Nella regione di Rscev sono falliti attacchi nemici sferrati ieri con l'appoggio di potenti artiglierie e di carri armati. A sud del lago Ladoga parecchi attacchi locali del nemico sono falliti nel corso di una reciproca e vivace attività di artiglierie e di aviazione.

La notte scorsa apparecchi sovietici hanno sorvolato le regioni orientali. Danni minimi sono stati cagionati dal lancio a casaccio di alcune bombe. Dopo voli di disturbo senza risultato sulla Germania occidentale, formazioni aeree britanniche hanno compiuto nella notte sul 14 settembre un attacco terroristico soprattutto contro la città di Brema. La popolazione civile ha avuto perdite e si sono verificati incendi e perdite di materiale.

Danni sono stati cagionati a quartieri di abitazione della città. Sono stati colpiti tra l'altro, chiese, ospedali e monumenti storici. Secondo le notizie finora pervenute sono stati abbattuti 14 tra i bombardieri che hanno compiuto l'attacco.

Nella notte dal 12 al 13 settembre una pattuglia da sbarco britannica, costituita da 5 ufficiali, un sottufficiale e un uomo di truppa ha tentato di mettere piede sulla costa francese della Manica, ad est di Cherbourg. L'avvicinamento è stato individuato dalla difesa e la imbarcazione presa sotto il fuoco; il battello da sbarco è stato affondato ad colpi in pieno. Sono stati fatti prigionieri tre ufficiali inglesi e un ufficiale di marina degaullista. Sono rimasti uccisi un maggiore, un maresciallo e un uomo di truppa.

Nel settore di Tobruch il nemico ha tentato, questa notte, con l'impiego di forze navali ed aeree di sbarcare in parecchi punti. Questo tentativo è stato fatto fallire dal pronto intervento delle difese italiana e germanica. Due navi nemiche sono state incendiate ed è stato fatto un gran numero di prigionieri. La caccia germanica ha abbattuto due velivoli in duelli aerei. Quattro altri apparecchi sono stati distrutti dalla difesa contraerea di Tobruch.

Altri duri colpi alla navigazione nemica inferti dai sottomarini del Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica il seguente bollettino straordinario:

Sommergibili tedeschi hanno affondato sul fiume San Lorenzo, al largo delle coste canadesi, nell'Atlantico e nelle acque africane, sostenendo duri combattimenti, diciotto navi per complessive 121 mila 500 tonnellate naviganti in convoglio o isolatamente. Un'altra nave è stata silurata.

E' tuttora in corso nell'Atlantico una battaglia di vaste proporzioni contro convogli.

Successivamente il Comando Supremo delle Forze Armate comunicava il seguente altro bollettino straordinario:

Sottomarini germanici si sono scontrati il nove settembre, come già annunciato nel bollettino straordinario del tredici settembre, in pieno Atlantico settentrionale con un convoglio fortemente scortato proveniente dall'Inghilterra. In ininterrotti duri combattimenti gli equipaggi dei sottomarini, composti in gran parte da giovani, hanno sino ad oggi inseguito ed attaccato il convoglio affondando diciannove navi per complessive 122 mila tonnellate, nonchè due cacciatorpediniere ed una corvetta della scorta nemica. Sei altre navi sono state gravemente danneggiate con siluri. Soltanto piccole disperse parti del convoglio hanno potuto fuggire.

Malumore in Russia per l'atteggiamento degli alleati

STOCCOLMA, 14.

Il corrispondente da Kuischew, del *World Telgraph* manda al suo giornale che l'umore degli ambienti sovietici è molto nero nei riguardi degli alleati i quali differiscono ogni giorno l'effettuarsi di quei piani strategici che dovrebbero alleggerire la guerra in Russia.

Anche Stalin comincia a diventare nervoso.

Negli ambienti sovietici e nelle colonne di quel giornale bolscevico si afferma che gli alleati, i quali sostengono di non possedere per il momento i mezzi necessari da inviare come rinforzo alla Russia, sprecano invece una grande quantità di uomini e di materiali su un numero senza fine di settori periferici dove credono siano minacciati più direttamente i loro interessi.

La lotta divampa furibonda alla periferia della città del Volga

Enormi perdite dei sovietici – Trecento attacchi aerei in poche ore – Alture dominanti a nord-ovest della zona centrale della città conquistate d'assalto

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 14.

Il dramma di Stalingrado che da quattro settimane tiene avvinta l'attenzione di tutto il mondo si avvia alla sua conclusione e con una grandiosità e terribilità che non ha precedenti nella storia delle guerre. Due milioni di uomini secondo i calcoli più attendibili si scontrano in un urto immane, in una lotta senza quartiere, in un tambureggiare apocalittico di esplosioni, di distruzione e di morte. La battaglia divampa su un arco di oltre 50 chilometri, al centro del quale la città perde sempre più la sua fisionomia sotto il martellare implacabile ed incessante delle artiglierie e dell'Aviazione che, instancabilmente attive, la frugano in ogni angolo con il loro coltello di fuoco che pare si affondi di continuo e scavi spietatamente sempre più a fondo.

Che cosa stia avvenendo oggi nella città è difficile immaginarlo ed ogni descrizione impallidirebbe di fronte alla realtà. Il Daily Herald *ha tentato, in una corrispondenza datata da Mosca, di dare un quadro esatto della situazione; ma non vi è dubbio che essa è molto più drammatica di quanto non appaia dalla testimonianza che riferiamo nei suoi punti più salienti: in essa si dice fra l'altro che sul cielo della città si succedono senza tregua le formazioni aeree germaniche da bombardamento scortate dalla caccia germanica e dall'Aviazione alleata. Centinaia di tonnellate di bombe vengono quotidianamente gettate sulle posizioni sovietiche. Contro un solo obiettivo sul sistema difensivo sovietico — prosegue il giornale — i tedeschi hanno compiuto nello spazio di poche ore ben trecento attacchi aerei. Basta questo dato per dare un'idea della sbalorditiva violenza degli attacchi germanici.*

Sulle strade cittadine coperte di macerie grava un'atmosfera pesante di polvere e di fumo solcata ininterrottamente dalle fiamme, dagli scoppi e dai bagliori senza fine degli innumeri incendi. Da alcuni giorni non ha potuto essere suonato il segnale di cessato allarme perchè gli aerei germanici sono in continuità sul cielo di Stalingrado.

Il caos nelle strade del centro è indescrivibile. I sovietici ormai — secondo quanto riferisce il corrispondente britannico — non dispongono più di profonde trincee e di ben riparati fortini corazzati e perciò sono costretti a combattere all'aperto su un terreno che offre ben poco riparo. Le perdite umane sono enormi e « sarebbe assolutamente inutile, se non fosse della massima importanza, cercare di tenere Stalingrado a qualunque costo ».

Fin qui il corrispondente del giornale inglese. Non è inopportuno notare come la assoluta inutilità della strage — per servirsi della sua espressione — sia stata voluta personalmente da Stalin che sente il proprio prestigio e la propria posizione così gravemente minacciata da non esitare a prendere le decisioni più disperate e bestialmente inumane.

A questo proposito negli ambienti autorizzati di Berlino si osserva che se Stalin, pur non potendo salvare la città, continua a gettare nella mischia verso il sicuro annientamento migliaia di soldati ed enormi quantità di materiale, questa sua tattica in fine dei conti, non fa che favorire l'obiettivo germanico poichè « di importanza decisiva è la distruzione del potenziale bellico sovietico ».

La cronaca della battaglia, così come essa si svolge, non può offrire elementi nuovi alla aspettativa dei lettori potendosi inoltre verificare il caso di giungere col notiziario molto in ritardo sugli avvenimenti. Fino a questo momento tuttavia si sa che le alture dominanti a nord-ovest della zona centrale della città sono state conquistate d'assalto: ciò che dà agli attaccanti nuovi evidenti vantaggi tattici.

Sui restanti fronti della lotta si registrano nuovi successi delle truppe della nuova Europa: così nella zona a sud di Novorossisk in direzione di Tuapse, come nel settore del Terek.

A Berlino intanto si dimostra dell'interesse per un dispaccio che la National Zeitung *di Basilea ha ricevuto da Stoccolma e nel quale tra l'altro si legge: « Informazioni pubblicate ieri dal* Times *di Londra e ricevute dal suo corrispondente da Mosca circa le gravi conseguenze strategiche che deriverebbero da un'eventuale caduta di Stalingrado per tutto l'insieme della guerra condotta dagli alleati e per tutte le preoccupazioni che regnano nei circoli governativi russi circa una tale eventualità, hanno richiamato l'attenzione dei circoli e degli osservatori svedesi dove si condividono le considerazioni eccezionalmente pessimistiche che si sono fatte a Londra relativamente alla situazione al fronte orientale ».*

Si osserva che se un dispaccio di tal genere è stato fatto passare dalla draconiana censura rossa, questo significa che esso rispecchia la opinione dei circoli dirigenti moscoviti e permette di trarne alcune conseguenze.

Razionalizzazione dell'industria cotoniera

L'attività degli stabilimenti che non dispongono di propria energia idraulica sarà sospesa durante i mesi di dicembre, gennaio e febbraio. - Provvedimento a favore delle maestranze

ROMA, 14.

Il Comitato per lo studio della razionalizzazione dell'industria, presieduto dal ministro per le Corporazioni e di cui fanno parte il sottosegretario per le Fabbricazioni di guerra, il segretario del Comitato interministeriale per i prezzi, un rappresentante del P.N.F., il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il direttore della Confederazione fascista degli industriali, il direttore generale dell'Industria e il capo dell'Ispettorato corporativo, ha ultimato i suoi studi per quanto si riferisce all'industria cotoniera.

Il Comitato, a conclusione dei suoi lavori, ha deliberato che siano adottati i seguenti importanti provvedimenti:

A decorrere dal prossimo 1° ottobre tutti gli stabilimenti dovranno praticare l'orario di lavoro minimo di 32 ore settimanali. La maestranza, prevalentemente femminile e minorile, che in conseguenza dell'aumento dell'orario medio di lavoro attualmente in vigore dovrà essere resa disponibile, sarà scelta a cura e sotto la responsabilità delle Unioni provinciali fasciste degli industriali fra quella appartenente a nuclei famigliari agricoli ai quali dovrà essere subito avviata per il tramite degli uffici di collocamento.

Durante i mesi di dicembre, gennaio e febbraio prossimo venturo dovrà essere sospesa l'attività di tutti gli stabilimenti cotonieri fatta eccezione di quelli che dispongono di energia idraulica propria o di energia idroelettrica propria non collegata con la rete nazionale di erogazione. La maestranza delle aziende, che dovranno nel suddetto periodo invernale sospendere l'attività, rimarrà a disposizione dei datori di lavoro ed ai lavoratori sospesi sarà corrisposta, dalla Cassa integrazione salari un'indennità pari al 75 per cento della retribuzione corrispondente a 40 ore di lavoro settimanali. Le ferie spettanti agli operai nell'annata saranno da essi usufruite nel periodo di sospensione. L'obbligo di osservare un orario di lavoro superiore a quello medio attualmente in vigore ha lo scopo precipuo di rendere disponibile un certo numero di lavoratori appartenenti a nuclei famigliari agricoli ai quali verranno restituiti data la necessità dell'agricoltura di aumentare, per i prossimi lavori di semina, la mano d'opera a sua disposizione.

Il Comitato, decidendo di far sospendere durante i mesi di dicembre, gennaio e febbraio p. v. l'attività della maggioranza degli stabilimenti cotonieri, si è prefisso di conseguire in tale periodo una riduzione dei consumi di energia elettrica ed una economia sensibile di combustibile che possono essere destinati ad altre industrie più direttamente impegnate nelle forniture belliche. L'esclusione da tale ultimo provvedimento degli stabilimenti che dispongono di energia idraulica propria o di energia idroelettrica propria non collegata con la rete nazionale di erogazione, è in dipendenza dal fatto che tale energia altrimenti, con la sosta dell'attività produttiva, andrebbe dispersa con danno dell'economia nazionale.

I provvedimenti che saranno adottati si prefiggono altresì lo scopo di perequare gli orari di lavoro nei vari settori produttivi perchè non può oltre giustificarsi che mentre in molte industrie l'orario di lavoro praticato è notevolmente elevato in altre, come quella cotoniera, sia eccessivamente ridotto in conseguenza della scarsità di materie prime attualmente disponibili e si abbia così una sensibile parziale inoperosità di numerosi lavoratori.

E' evidente la necessità, ora più che mai sentita, che tutte le forze del lavoro diano il massimo di rendimento e siano al massimo possibile utilizzate con l'indirizzarle in prevalenza verso quei settori produttivi che maggiormente interessano la Nazione in guerra. E' ovvio che il problema dell'assorbimento della maestranza che si renderà esuberante nell'industria cotoniera è stato tenuto presente dal Comitato e che, data l'attuale necessità di mano d'opera da parte dell'agricoltura, tutti i lavoratori che dovranno essere licenziati troveranno immediata occupazione.

E' inoltre opportuno porre in rilievo che il lieve e momentaneo disagio che potrà derivare alla maestranza delle aziende che dovranno sospendere le attività nei prossimi mesi invernali, è in parte compensato dalla maggiore attività lavorativa dei mesi precedenti e successivi al periodo di sosta.

E' evidente che questi provvedimenti sono dettati nell'interesse superiore della produzione tenuto conto del problema sociale della occupazione operaia e che in ogni caso i limitati sacrifici che essi potranno richiedere sono in relazione allo stato di guerra che li giustifica ed impone in quanto rivolti a potenziare il grandioso sforzo che la Nazione affronta in tutti i campi.

Collaborazione culturale italo-romena

Un incontro di Pavolini con Marcu a Venezia

VENEZIA, 14.

In occasione della presentazione dei primi filmi prodotti dalla Romania alla mostra internazionale del cinema, il ministro sottosegretario di Stato alla propaganda romeno Marcu, si è incontrato con il ministro della Cultura popolare Pavolini.

Nel lungo e cordiale colloquio sono stati esaminati gli aspetti dell'attiva collaborazione culturale tra l'Italia e la Romania nel quadro delle fraternità d'armi fra le due Nazioni.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Il Prefetto rientrato in sede

Dopo una breve permanenza a Roma, il Prefetto è rientrato sabato scorso in sede.

Rapporto ai podestà e ai segretari comunali della provincia

Oggi alle ore 10, nella sede dell'Amministrazione Provinciale, il Prefetto terrà rapporto ai Podestà e Segretari comunali della provincia, intrattenendoli su questioni di carattere prevalentemente annonario ed alimentare.

Nomina di Commissario Prefettizio

Il Prefetto con provvedimento in corso ha sciolto le Amministrazioni delle sei latterie turnarie site in Comune di Lusevera ed ha nominato unico Commissario Prefettizio delle latterie stesse il fascista Pietro Pinosa di Guerrino.

Munifico atto dell'industriale Federico Morassutti di Casarsa

L'industriale comm. Federico Morassutti di Casarsa si è compiaciuto di consegnare al Prefetto un assegno di lire 10 mila da erogare ad un'istituzione benefica.

Il Prefetto ha ringraziato il munifico donatore ed ha disposto che la somma sia assegnata all'Ente Comunale di Assistenza di Casarsa, per essere devoluta in favore di famiglie bisognose, con particolare riguardo a quelle dei combattenti.

Avviamento al lavoro e revoca dei sussidi ai connazionali rimpatriati dall'estero

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che i rimpatriati d'ambo i sessi, validi ancora disoccupati debbano essere avviati al più presto al lavoro. Ha fatto presente il Ministero stesso che, nell'attuale situazione del mercato del lavoro, salvo casi eccezionali, ciò non dovrebbe incontrare difficoltà.

Dovrà essere tolto il sussidio a coloro che, malgrado il tempo trascorso dal rimpatrio, risultino per loro colpa tuttora privi di lavoro.

Misura della razione riso e pasta per settembre

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che per il mese di settembre la composizione della razione dei generi da minestra resta fissata come segue:

Pasta gr. 1400 — Riso gr. 600.

Disciplina del conferimento dei legumi secchi

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha richiamato l'attenzione delle Sezioni Provinciali dell'Alimentazione e degli organi di vigilanza sull'assoluta necessità che nella disciplina relativa al conferimento obbligatorio dei legumi secchi, vengano osservate le stesse rigide norme che riflettono il conferimento dei cereali. Al riguardo si precisa che è vietata ogni forma di libera contrattazione dei legumi secchi e che il trasferimento degli stessi, anche nell'ambito della provincia, deve essere sempre accompagnato dal relativo nulla osta.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

Affluite al mercato all'ingrosso l'11 settembre XX:

ORTAGLIE: patate q.li 531.80; cipolle q.li 382; ortaglie e legumi in sorte: q.li 638.42; patate dolci quintali 10.

FRUTTA: mele q.li 90; pere q.li 272.40; altra frutta in sorte: q.li 745.99 — AGRUMI: limoni q.li 85.

Affluite al mercato all'ingrosso il 12 corrente:

ORTAGLIE: patate q.li 470.92; cipolle q.li 913.30; ortaglie e legumi in sorte: q.li 963.81.

FRUTTA: mele q.li 156.16; pere q.li 372.70; pesche q.li 6; susine q.li 1; altra frutta in sorte q.li 3381. — AGRUMI: limoni q.li 133.50.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

10 settembre XX:

Quantitativo globale kg. 3113; al capoluogo kg. 608.500; alle friggitorie: Cooperativa kg. 117.500; Degani kg. 117.500; Rossetti kg. 57; ospedale kg. 40; fabbrica conserviera Mazzola di Marano Lagunare kg. 385; esportazione kg. 121; ai centri urbani della provincia kg. 885; ambulanti kg. 781.500; vendita locale kg. 50.

11 settembre XX:

Quantitativo globale kg. 1626.200; al capoluogo kg. 279.600; alle friggitorie: Cooperativa kg. 118.500; Degani kg. 118.800; esportazione: kg. 76; fabbrica conserviera Mazzola di Marano Lagunare kg. 210; ai centri urbani della provincia: kg. 367.500; ambulanti kg. 405.800; vendita locale kg. 50.

12 corrente:

Quantitativo globale kg. 1095.500; al capoluogo kg 375.200; ai centri urbani della provincia kg. 288.500; ambulanti kg. 311.300; esportazione kg. 70.500; venita locale kg. 50.

13 corrente:

Quantitativo globale: kg. 1599; al capoluogo kg. 466.400; ai centri urbani della provincia kg. 493.300; ambulanti kg. 511.800; all'Ospedale civile kg. 40; esportazione kg. 87.500.

R. A. C. I.

Nuove tariffe vidimazione per le patenti di guida

Il RACI ricorda agli interessati che entro il giorno 30 settembre corrente dev'essere provveduto alla regolarizzazione, presso l'Ufficio esattore del RACI, delle patenti di guida per automobili e motocarri a sensi del R. D. L. 21-6-1942-XX, n. 696.

La tassa integrativa da corrispondere è la seguente: per le patenti di auto vidimate anteriormente al 30-6-1942-XX L. 14; per le patenti di auto vidimate dal 1° al 21-7-1942-XX L. 28; per le patenti di motocarro vidimate anteriormente al 30-6-1942-XX L. 18; per le patenti di motocarro vidimate dal 1° al 21-7-1942-XX L. 35.

Dopo il 30 settembre corr. tutti coloro che non avranno ottemperato al pagamento di cui sopra, incorreranno nella pena pecuniaria prevista dal R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3279, art. 9.

Il Federale visita la Mostra della coniglicoltura

La Mostra provinciale della coniglicoltura allestita nel Parco Pilosio a Tricesimo a cura della Sezione delle Massaie rurali dei Fasci femminili ha avuto domenica il più vivo successo di visitatori.

Pur non essendo questa la stagione maggiormente adatta per una vera e propria rassegna di conigli (siamo in tempo di muda) si è avuta una larga partecipazione di soggetti di razza: da pelliccia e da carne veramente selezionata: angora, cincilla, fulvi di Borgogna, blu di Vienna, ermellino, ecc. Cinquecento bestie hanno dimostrato la bontà dei nostri allevamenti.

Alle ore 19, prima della chiusura della Mostra è giunto a Tricesimo il Segretario Federale accompagnato dal Vice federale Zanello, per visitare l'interessante rassegna. Accolto con fervide dimostrazioni il gerarca ha alla fine espresso il suo vivo compiacimento alle organizzatrici.

* * *

Alla interessante Mostra assai bene ha figurato quanto la ditta fratelli Pozzo ha saputo presentare, vale a dire una varietà interessante di conigli e di galline, esemplari che hanno avuto l'onore di essere oggetto di particolare attenzione da parte del prof. Maiocco, da parte di fotografi e di gerarchi. La ditta fratelli Pozzo, che vanta un parco di allevamento veramente pregiato in via degli Orti I, ha partecipato ad altre competizioni del genere sempre affermandosi per la bontà e la varietà dei capi presentati; oltre cinque medaglie d'argento decorano finora il quadro dell'attività intraprendente ed intelligente dei Pozzo.

Accanto a questa mostra, figurava pure quella del prof. Antonio Pozzo, ben noto ed apprezzato erborista, il quale ha presentato tre tavole murali, il suo campionario di erbe e piante secche medicinali sotto vetro (una trentina di piante aromatiche-medicinali), il tutto corredato di cartelli illustrativi che guidavano ed illuminavano il visitatore anche sul prezzo commerciale delle piante che va da un minimo di lire 200 al chilo a 2500. Ciò a dimostrazione della grande importanza che oggi, nel campo dell'economia, assume l'erboristeria, sia per la nostra gente rurale, sia per le industrie farmaceutiche.

Anche questa mostra, è stata assai ammirata, suscitando nella numerosa folla dei visitatori, il più vivo interesse. E di ciò non possiamo che rallegrarci con il nostro apprezzato collaboratore professor Pozzo.

La prenotazione dei generi razionati

ROMA, 14.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

Le prenotazioni per il prossimo mese di ottobre dei generi alimentari razionati dovranno essere effettuati a partire dal giorno 15 fino al 20 corrente.

La prenotazione del pane e dei generi da minestra dovrà essere fatta usando le rispettive cedole di prenotazione valide per ottobre, della carta annonaria per «pane e generi da minestra».

La prenotazione dello zucchero e dei grassi (olio, burro e grasso di maiale) dovrà essere effettuata con le rispettive cedole, valevoli per ottobre della carta annonaria per «zucchero, grassi e sapone».

La prenotazione del sapone per il mese di ottobre deve essere fatta da oggi al 20 corrente

ROMA, 14.

La prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di ottobre, la cui misura è fissata nella stessa quantità del precedente mese, dovrà essere effettuata dal 15 al 20 corrente con l'apposita cedola della carta annonaria relativa a tale genere e mese.

Come vanno indirizzati telegrammi e corrispondenza al Commissariato generale per i combustibili liquidi

ROMA, 14.

Il Commissariato generale per i combustibili liquidi carburanti e lubrificanti comunica che fino a nuovo avviso tutta la corrispondenza ordinaria e telegrafica ad esso diretta deve essere appoggiata presso il Segretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra adoperando per la corrispondenza ordinaria il seguente indirizzo: Cogecarburanti presso il Sottosegretariato di Stato per le febbricazioni di guerra, via Flavia 6, Roma e, per quella telegrafica, l'indirizzo convenzionale: Cogecarburanti presso fabbriguerra, Roma.

Un pericoloso incendio in via di Mezzo

Per cause non ancora accertate, ma certamente accidentali, domenica mattina si manifestava un piccolo ma pericoloso incendio in un appartamento della casa segnata con il N 92 in via di Mezzo, di proprietà di Vittorio Calzavara ed in affitto alla famiglia Casimiro Rossi Il fuoco aveva inizio nella soffitta ove erano riposti vecchi mobili, sedie rotte, roba fuori uso. Le fiamme, appena sviluppatesi, si propagavano al tetto intaccando facilmente alcune travi vecchie e tarlate. Dato l'allarme, una gran confusione si manifestava non soltanto nello stabile ma anche nei caseggiati vicini e perfettamente estranei alla influenza probabile del sinistro. Si sono visti volare dalle finestre sulla strada sottostante, materassi, masserizie. Sopraggiungevano i vigili del fuoco i quali, pur avendo seco tutto l'occorrente per iniziare la loro opera, non potevano servirsi dell'acqua essendo gli idranti al secco; finalmente l'acqua è venuta, il fuoco è stato domato e spento; in meno di un'ora tutto era finito. I danni si fanno ascendere a circa dieci mila lire.

Fienile in fiamme

Per cause non ancora accertate, ma che si ritengono dovute all'autocombustione del fieno, l'altro giorno si sviluppava un violento incendio nel fienile di proprietà di Antonio Masotti ed in affitto a Francesco Poggiava fu Pietro dimorante a Pocenia. Le fiamme hanno distrutto in breve parecchi quintali di foraggio, attrezzi agricoli e parte del fabbricato; complessivamente un danno coperto da assicurazione, di circa venti mila lire.

Il saluto del Friuli fascista alla Delegazione italiana per il Convegno di Vienna

Il Segretario del Partito passa in rassegna le rappresentanze giovanili convenute con le autorità alle stazioni di Pordenone, Udine e Tarvisio

Il Segretario del Partito passa in rassegna alla stazione di Udine la centuria d'onore della Gil

L'Ecc. Vidussoni interroga un Giovane fascista

Domenica mattina ha sostato per circa mezz'ora alla nostra stazione il treno speciale della Delegazione italiana partecipante al convegno per la fondazione dell'Associazione della Gioventù europea, e che è capitanata, come è noto, dal Segretario del Partito e dal Ministro Ricci.

La coincidenza ha consentito un nuovo contatto dell'Ecc. Vidussoni con le gerarchie locali e particolarmente con i dirigenti della Gil dai quali ha voluto essere informato sulle varie attività svolte ed in programma.

Per salutare la Delegazione erano convenuti alla stazione ferroviaria tutte le autorità locali con a capo il Prefetto ed il Segretario Federale ed anche l'Ispettore del Partito cons. naz. Asvero Gravelli. Una centuria armata di Giovani fascisti delle varie specialità, una formazione femminile e la fanfara del Comando federale della Gil, prestavano servizio d'onore.

Erano pure presenti il generale Delponte comandante la zona, il Federale di Trieste camerata Spangaro, il Vice Comandante Federale della Gil dr. Cajati, gli Ispettori Federali Casoli, Criscuoli e Gambarini, il Vice Segretario del Fascio di Udine, il presidente dell'Istituto di Cultura fascista, il rappresentante del Podestà, il comandante la 63. Legione «Tagliamento», la Fiduciaria dei Fasci femminili con molte dirigenti.

Il convoglio è giunto poco prima delle ore 11. Dal suo vagone è sceso il Segretario del Partito il quale è stato salutato dai tre squilli di tromba mentre la centuria armata presentava le armi.

Il Segretario del Partito era accompagnato dai Vice Comandanti generali della Gil Sellani e Bonamici, dall'Ecc. De Cecco, Segretario generale dei Fasci all'Estero, dalla dott. Penelope Testa Ispettrice generale della Gil femminile e da altri dirigenti della Gil.

Dopo aver salutato le autorità, l'Ecc. Vidussoni, accompagnato da tutte le autorità, ha passato in rassegna i reparti giovanili e quindi ha interrogato numerosi organizzati informandosi della loro attività in seno alla Gil. Il Segretario del Partito ha intavolato dei simpatici colloqui coi giovani i quali, sull'attenti, rispondevano francamente e visibilmente soddisfatti alle numerose domande che il gerarca rivolgeva loro.

Il Segretario del Partito si è poi ancora intrattenuto con le autorità presenti e quindi si è accomiatato risalendo in treno. Le formazioni armate hanno nuovamente reso gli onori mentre il convoglio si rimetteva in moto e l'Ecc. Vidussoni e l'Ecc. Ricci, affacciati ai finestrini, rispondevano col braccio levato nel saluto romano al saluto delle autorità e della rappresentanza della Gil.

Anche a Sacile ed a Pordenone speciali reparti della Gil e le autorità locali avevano porto il saluto della terra friulana alle Eccellenze Vidussoni e Ricci ed alla Delegazione italiana.

Infine a Tarvisio, ove il treno ha pure sostato qualche tempo per le necessarie operazioni doganali, la rappresentanza della gioventù italiana all'importante convegno di Vienna, è stata fatta oggetto di calorose manifestazioni di simpatia.

Il Segretario del Partito è sceso dal treno e, dopo aver passato in rassegna la compagnia d'onore formata da reparti delle varie specialità della Gil, accompagnato dal V. Comandante generale Sellani, dal V. Comandante Federale della Gil, dal colonn. de Laurentiis Comandante il Presidio e da altre gerarchie e autorità, accolto dal Segretario provinciale dell'O.N.D., ha visitato il posto di ristoro truppa del Dopolavoro provinciale di Tarvisio, dove si è intrattenuto a lungo affabilmente con i dirigenti e con i soldati che in quel momento affollavano il vasto locale e che hanno dimostrato il loro entusiasmo, la loro fede assoluta nel Duce e la fierezza di servire la Patria in armi.

L'Ecc. Vidussoni si è compiaciuto per la efficienza e il funzionamento del posto di ristoro, ed è stato salutato da un vibrante alalà, seguito da due entusiastici «Viva il Re» e «A noi» scattati entusiasticamente dall'animo di tutti i presenti.

Il Cons. Naz. Asvero Gravelli visita la Federazione

L'Ispettore Nazionale del Partito cons. naz. Asvero Gravelli è giunto a Udine, domenica, per una visita ispettiva senza preavviso alla Federazione dei Fasci di Combattimento, dove è stato ricevuto dal Federale e dai gerarchi presenti.

Egli si è intrattenuto a lungo con il Segretario Federale e con altri gerarchi su problemi interessanti l'azione del Partito e della Gil. Dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, l'Ispettore Gravelli ha, infine, riunito tutti i geragrchi federali e del capoluogo, parlando loro sui doveri dell'ora, e del fulgido eroismo dei nostri soldati tesi al raggiungimento della vittoria, suscitando vivo entusiasmo e calde manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Unione Commercianti

L'odierna adunanza degli esercenti caffè-bar, ristoranti e trattorie

Come già annunciato, oggi 15 corrente alle ore 16 presso la sede dell'Unione, sarà tenuta una riunione degli esercenti caffè, bar, ristoranti, trattorie ecc. del Capoluogo.

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, tutti gli esercenti sono tenuti ad intervenire alla predetta riunione.

Solenne settenario dell'Addolorata alle Grazie

Da domenica è incominciato alla Basilica delle Grazie il solenne settenario in onore della Madonna Addolorata. Tutte le sere alle ore 20 Corona con discorso tenuto da mons. prof. Giuseppe Velci, canonico del Duomo di Gorizia, canto dello «Stabat Mater», benedizione eucaristica. Le festività si chiuderanno domenica prossima con la solenne processione cittadina con il simulacro dell'Addolorata per le vie della Città alle ore 18.

La morte di una bambina per aver ingerito del liquido moschicida

La piccola Raffaella Polano di Guglielmo di 14 mesi, da San Daniele, eludendo la sorveglianza dei famigliari, apriva la credenza e da essa toglieva una bottiglietta contenente del liquido moschicida. La bimba ignara che si trattava di sostanza venefica, portava golosamente la bottiglietta alla bocca e trangugiava alcune sorsate del contenuto. Pochi istanti dopo ella veniva colta da atroci dolori di stomaco e soltanto allora i familiari potevano rendersi conto del grave errore commesso dalla piccola. Immediatamente ella veniva sottoposta alle cure del caso. Purtroppo ogni intervento riusciva vano ed alcune ore dopo la piccina decedeva.

Campionati italiani di Tiro a segno

Presso il segretario della locale Sezione di Tiro a Segno (Via di Prampero 5 a) si trova a disposizione dei soci il programma dei Campionati italiani di tiro a segno per l'anno XX che si svolgeranno nel poligono di S. Zeno a Verona dal 4 all'11 ottobre p. v.

Si ferisce alla testa cadendo dalla bicicletta

Il ragazzino Franco Nigris, di Alessandro, di otto anni, abitante in via Gemona, mentre correva con la bicicletta cadde improvvisamente a terra. Accusando forti dolori alla testa fu prontamente trasportato all'Ospedale civile, dove il medico di guardia gli constatava una ferita da taglio della lunghezza di due centimetri al cuoio capelluto e una ferita suppurata al ginocchio sinistro, causata da una precedente caduta.

Il piccolo Franco ne avrà per una settimana.

Fermo di un gabbamondo

I carabinieri di Basiliano avevano fondati motivi per ritenere che un giovane di bella presenza, disinvolto, che soleva farsi vedere a Variano in casa di Aurora Pascolo di Guido, non fosse veramente in regola con la giustizia. Fatti i debiti appostamenti, l'altro giorno il giovane veniva fermato; trattasi di Francesco Vigna di Giuseppe di 30 anni da Cosenza. Egli era in possesso di una bicicletta di cui non è stato possibile accertare ancora la provenienza; sembra, però indubitato trattarsi di una macchina rubata. Da informazioni assunte risulta che il Vigna deve regolare un vecchio conto con il Tribunale di Milano che l'ha condannato per furto e truffa; inoltre egli deve pure mettersi in regola con l'autorità militare e giustificare i suoi viaggi da Udine a Napoli, a Milano, a Pordenone, a Gorizia, a Venezia.

Nel campo della speleologia

nuova esplorazione della grotta di Viganti presso Nimis

Mesi addietro, abbiamo riferito su esplorazioni eseguite da un gruppo di giovani concittadini nella grotta di S. Giovanni d'Antro nella pittoresca valle del Natisone: ora ci piacerà riprodurre una relazione dalla quale risulta come esplorazioni speleologiche proseguano nella grotta di Viganti alle falde del Bernadia. Una descrizione della grotta è contenuta nella Guida delle Prealpi Giulie della Società Alpina Friulana, nonchè del Bollettino del benemerito Circolo Speleologico friulano.

* * *

Il giorno 11 corr. un gruppo di appassionati giovani ha compiuto un'ardua esplorazione nella grotta di Viganti. Dopo aver superato i primi ostacoli costituiti da salti e laghetti, essi si accinsero alla discesa dell'orrido che aveva arrestato le precedenti spedizioni.

Lo studente Pietro Biasutti si calò per primo con abili manovre di corda e raggiunse un ripiano, dopo venti metri di discesa nel vuoto.

Successivamente, fu seguito dagli studenti Sergio Cipolla e Franco Dal Dan, validamente coadiuvati dagli studenti Lino Busulini, Luigi Cuoghi, Paolo Malignani, Agostino Pietrogrande, Giovanni Recami, Giulio Turbiani e Pietro Zacchi. Da questo inviolato ripiano furono effettuati sondaggi e misurazioni, da cui risultò l'inaccessibilità del burrone, giudicato profondo oltre 150 metri. Risulta certa la presenza di ghiaioni e di acque sul fondo.

Nelle prossime esplorazioni si cercherà di accertare la supposta congiunzione tra le grotte di Viganti e di Pro Reak.

Il ritorno fu particolarmente movimentato per l'inceppamento di una corda in un moschettone, che richiese una difficile scalata da parte del giovane Lino Busulini.

Il soddisfacente risultato di questa spedizione fa auspicare una felice rinascita del benemerito Circolo Speleologico friulano.

Il brillante successo della "Sagra della gioventù", a Latisana

(L. M.) Tutta la Bassa Friulana convenuta a Latisana con ogni mezzo ha voluto essere partecipe alla «Sagra della giovinezza».

La manifestazione ha ottenuto un successo senza precedenti.

Latisanna, ha voluto ancora una volta testimoniare tutta la sua passione, tutto il suo giovanile entusiasmo fin dall'inizio. Tutta la zona ha risposto al richiamo facendo affluire i loro gagliardi gruppi corali che hanno attraversato le vie della simpatica cittadina di primo mattino portando una nota allegra e giovanile.

Alle ore 8,30 alle scuole comunali si svolse l'adunata dei gruppi; i primi a giungere furono quelli di Rivignano e Pocenia; vengono poi quelli di Varmo, Teor, Ronchis di Latisana, Precenicco, Muzzana e Latisana. Agli ordini del maestro Luigi Garzoni gli organizzati in perfeta colonna si recavano alla chiesa abaziale per assistere alla S. Messa. Durante la funzione religiosa i cori hanno cantato diverse preghiere liturgiche e patriottiche con accompagnamento d'organo.

Prima del pomeriggio nel cortile delle scuole comunali si è svolto un saggio d'assieme.

Alle ore 16,30 tutti i gruppi corali si schieravano davanti al monumento ai Caduti e dopo aver reso omaggio alla loro memoria con un minuto di raccoglimento, elevavano al cielo la preghiera per i gloriosi soldati. La canzone, traboccante di sentimento e di amor patrio è stata ascoltata con la più profonda commozione.

I partecipanti al VII raduno perfettamente inquadrati sfilando per le principali vie cittadine si portavano in piazza Roma per il saggio e ove si era radunata una folla eccezionale.

Davanti al palco d'orchestra dove a forma di semicerchio sono schierati tutti i gruppi corali della zona, erano le autorità, tra le quali l'Ispetore di zona in rappresentanza del Segretario Federale, il Segretario del Fascio con il Direttorio, il Podestà, il Comandante del Presidio della Milizia, l'Ispettrice della Gil ed altre autorità cittadine. Dopo il saluto al Re e al Duce il concerto ha avuto inizio tra la più viva attenzione del pubblico.

Gli inni della Patria, della guerra e della trincea (Giovinezza, Mediterraneo, Impero) e il canto degli alpini del maestro Garzoni, sono stati salutati da calorose manifestazioni di plauso agli esecutori.

Il gruppo corale della Gil di Latisana, preparato dalla maestra Anna Maria Monis, ha fatto inoltre gustare alcuni brani polifonici dell'epoca d'oro del canto italiano.

Nella seconda parte del programma («L'anima musicale del Friuli») il pubblico riudì le nostre antiche e tradizionali villotte carniche e qualche gaia villotta esaltante la nostra giovinezza, che s'intonava magnificamente al significato della manifestazione.

Il coro di Rivignano si è esibito poi nel «Il ciant di Rivignan...» del maestro Garzoni, «La viarte» e «Stelutis alpinis» una tra le più belle e commoventi canzoni friulane.

L'anima musicale del Friuli ha trovato la sua più bella espressione nelle due villotet:

«Al ciante il gial, al criche il dì» e l'augurale canzone dei nostri avi che il canto delle fanciulle fa vibrare con nella fede l'invocazione per il trionfo delle nostre armi:

«Il mio ben l'è lât in uere,
a combati pa l'onôr,
uei preâ matine e sere,
par c'al torni vincitôr!»

Lo spettacolo, ripetutamente sottolineato da calorosi applausi dalla folla terminava con le canzoni «Adesso viene il bello», «La Sagra di Giarabub» che il pubblico ha bissato, il possente «Inno a Roma» del Puccini ed infine con il fatidico canto «Vincerò».

Dopo la magnifica esecuzione le autorità esprimevano il più vivo compiacimento al maestro ed agli esecutori.

Duplice ferale disgrazia

Rinvenuti morti per asfissia entro l'autocarro

Ancora sabato, nei pressi di Portogruaro, verso le ore 5 del mattino, entro la cabina di un autocarro carico di frutta e fermo sul ciglio della strada con i fanali accesi, sono stati rinvenute morte due persone: quella che guidava e quella che gli stava accanto. Giungevano sul posto i militi della strada e carabinieri ed allora è stato accertato trattarsi del commerciante udinese all'ingrosso di frutta e verdura Gino Pozzo, di 34 anni, dimorante a San Osvaldo. Erano partiti nella giornata di venerdì per fare un carico di frutta; effettuato detto carico, a notte inoltrata riprendevano la via del ritorno; evidentemente, vinti dalla stanchezza e dal sonno, il Pozzo decideva di fermare la macchina per un breve riposo entro la cabina. Le esalazioni del combustibile — essendo la macchina ad autogeno — hanno sorpreso i due mentre dormivano, uccidendoli.

Dopo le constatazioni di legge, le due salme sono state trasportate nella cella mortuaria del cimitero di Portograro. Ieri, poco dopo mezzogiorno, venivano caricate su apposito autofurgone e trasportate a Udine attese sul piazzale Gio Batta Cella alle ore 17,30 da una folla di parenti, amici e conoscenti. Largamente rappresentato il ceto commerciale del mercato di via Volturno, ove il Pozzo era assai conosciuto e benvoluto, e del popolare rione di via Grazzano. Le due salme, rinchiuse in due bianche bare, sono state deposte su due carri funebri di prima classe e quindi trasportate nella parrocchiale di San Giorgio per le esequie; quindi sono state accompagnate al Camposanto.

Rinvenuto cadavere in una camera d'albergo

Dal giorno nove corrente aveva preso alloggio «Al Telegrafo», in vicolo Caiselli, il meccanico Luigi Patat di Pietro di 48 anni da Gemona. Domenica, verso le ore 18, egli è stato rinvenuto cadavere nella propria camera. La constatazione di morte è stata fatta dal medico dott. Nicoletti. Dopo il sopraluogo del Procuratore del Re Imperatore, la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del Cimitero.

Cronaca mesta

Funebri Anna Maria Sinuelli

Si sono svolti ieri alle ore 10, partendo da via Monte San Michele, i funebri della compianta signora Anna Maria Moschioni vedova Sinuelli, spentasi a 87 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta e tutta dedita alle cure ed agli affetti familiari.

Una folla imponente di signore, di amici e conoscenti di famiglia e particolarmente del fratello cav. Luigi Moschioni, hanno voluto recare alla salma l'estremo saluto. Avevano inviato corone i nipoti, la Cassa Rurale di Paderno della quale è presidente il fratello della scomparsa, i dipendenti della ditta Moschioni. Sulla bara posavano i fiori del fratello. Reggevano i cordoni le signore Maria Gottardo, Maria Mareschi, Anna Sant e Maria Castellani. Seguivano la salma il fratello i numerosi nipoti, largo stuolo di parenti ed una folla imponente di signore, signorine e cittadini. Nella parrocchiale di San Marco sono state celebrate le esequie; quindi la salma è stata accompagnata al Cimitero di Paderno ed ivi sepolta nella tomba di famiglia.

Al camerata Luigi Moschioni, ai nipoti e parenti tutti, sentite condoglianze.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Rigo: rag. Ezio Cabrini L. 20; Camiceria Bramante lire 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Rigo: rag. Ezio Cabrini L. 20; rag. Ettore Celia L. 20.

* * *

Enrico e Giovanna Menazzi per onorare la memoria del loro amato figlio Enea nel 6° anniversario della morte hanno offerto: Al Rifugio Bearzi L. 100; all'E.C.A. L. 100; alle Orfanelle di via Rivis L. 100; alla Casa Invalidità e Vecchiaia L. 100.

ALTRE OFFERTE

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria della compianta signora Edvige Dorta il signor Augusto Cosattini ha versato L. 50.

Una culla

La casa del Cent. Ugo Franz è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Ezio. Le difficoltà imposte dal parto sono state superate dall'intelligente abilità e dall'affettuosa e continua assistenza del ginecologo dott. Guido Nicoletti, che ha saputo portare in salvo sia la puerpera, signora Silvia Sambucco, che il neonato. Al sanitario i genitori sono grati e riconoscenti e ringraziano pure le suore di S. Eusebio per l'amorosa assistenza prestata. Al camerata Franz le nostre felicitazioni.

Nozze

Sabato scorso nella stretta intimità familiare dettata dall'attuale momento, si sono celebrate le nozze del capitano del Genio Giuseppe Firrone con la gentile signorina Iolè Fioritto. Il rito è stato celebrato nella suggestiva solennità del Tempio Ossario officiante mons. prof. Zambano che ha rivolto agli sposi elevate parole di circostanza. Testimoni: per lo sposo lo zio maggiore Lorenzo Bolettieri, per la sposa il fratello tenente Faentino.

Molte attestazioni di stima e di affetto e innumerevoli auguri sono pervenuti agli sposi da parenti ed amici, a questi uniamo i nostri più fervidi.

Conseguimento di diploma

Ieri a pieni voti si è diplomata in magistero di pianoforte la signorina Giuseppina Pignone allieva della signora Caterina Spinotti Albonetti.

Alla signorina auguriamo un brillante avvenire dato il suo spiccato talento musicale, e alla sua insegnante, signora Spinotti Albonetti, porgiamo rallegramenti vivissimi per aver portato una sua allieva ad un così meritato successo.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

13-14 settembre 1942 XX

NATI	2
MORTI	7
MATRIMONI	5

Riassunto settimanale

dal 7 al 13 settembre 1942 XX

NATI:	38
MORTI:	29
MATRIMONI:	10

Nascite

Passone Giulietto (I nato) di Arturo e di Petrei Vanda.
Sattolo Giorgio (I nato) di Guido e di Sebastianutti Lidia.

Pubblicazioni di matrimonio

Pason Luigi contadino con Bortolus Serina Luigia casalinga.
Mistretta Rosario medico chirurgo con Giannelli Aura civile.
De Fantis Santo tranviere con Silviotto Elsa tipografa.
Virgili Carlo Alberto medico chirurgo con Valle Lelia insegnante.
Di Palma Vincenzo sarto con Brianese Gisella sarta.

Matrimoni

Rag. Passoni Danilo ufficiale R. E. con Giordano prof. Emilia.
Del Negro Gio. Batta agricoltore con Mastinella Dina Vilma casalinga.
Feruglio Fiorello meccanico con Bonetti Fausta casalinga.
Lavarone Bruno fonditore con Sant Ines sarta.
Fattori Libero impiegato con Coneto Aurelia casalinga.

Morti

Pagnutti Agostino di Guido di mesi 3.
Moschioni Anna ved. Sinuelli fu Domenico di anni 87 civile.
Martinuzzi Erinne ved. Pittini fu Benedetto di anni 54 civile.
Ammirato Vincenzo di Eugenio di anni 17 C. N.
Cudicio Gianni di Guerrino di mesi 4.
Ferrante Antonia fu Gio. Batta di anni 73 pensionata.
Paternioli Luigi fu Serafino di anni 52 bracciante.

IL GIORNO

Martedì, 15 settembre (258-107)
S. Nicomede martire

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20: Giornale radio; 7.30, 8.15: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 11.55: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Dischi «La voce del padrone» - «Columbia»; 19.10: Radio rurale; 19.40: Gruppo corale femminile del Dopolavoro Aziendale «Gerli Raion»; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra; 20.40: I cinque minuti del Signor «X».

PROGRAMMA «A»

Ore 12.20: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari; 13.20: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 14.25: Musiche brillanti dirette dal m. Gallino; 20.45: Canzoni popolari orchestra diretta dal m. Carlo Zeme; 21.15: «Terziglio». Variazioni sul tema: Una gita in campagna di Brancacci, di Maccari, e di Folgore. Orchestra diretta dal m. Segurini; 21.55: Concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido; 22.30: Musica varia; 22.45: Giornale radio; 23: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini.

PROGRAMMA «B»

Ore 12.20: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 13.15: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 14.15: Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna; 19.10: Radio rurale; 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: Fra Gherardo, dramma 1 ntre atti, parole e musica di Ildebrando Pizzetti.

Sconcia ed ubriaca

Gli agenti della R. Questura sorprendevano l'altra notte, prima del tocco, in via Vittorio Veneto, alla altezza di via Lovaria, certa Lucia Cumino fu Luigi di 39 anni senza fissa dimora, accovacciata, con le sottane sconciamente alzate, mentre stava ultimando un'azione tutt'altro che pulita. La donna che si trovava in istato di ubriachezza, è stata arrestata e passata alle carceri. Ella dovrà rispondere, oltre che di troppa devozione a Bacco, di oltraggio al pudore e di pubblica lordura.

Una scheggia in un occhio

La piccola Lidia Di Bortolo, di Agostino, di dieci anni, da Maniago, stava giocando con alcune legna appena spaccate, quando, una scheggia le saltò accidentalmente all'occhio destro. Accusando forti dolori, venne prontamente trasportata all'Ospedale civile, dove il medico di guardia le riscontrò una ferita perforante con ritenzione del corpo estraneo.

La povera piccina ne avrà per quaranta giorni salvo complicazioni ed esiti.

Pietro Zorutti poeta vivo

E' uscito in questi giorni il N. 3-4 del «Ce fastu?», bollettino della Società Filologica Friulana. Il bel fascicolo — dedicato a Pietro Zorutti nel 150° anniversario della nascita e 75° della morte — reca interessanti articoli, è illustrato da numerose riproduzioni ed è aperto da un pregevole, acuto e toccante scritto dell'illustre presidente della Società Filologica Friulana sen. prof. Pier Silverio Leicht. Ci piace riprodurre integralmente questo articolo, con l'intento di onorare «Pietro Zorutti, poeta vivo».

Un secolo e mezzo! Lungo periodo di tempo, davvero: eppure la figura di Zorutti c'è presente allo spirito come se il grande Poeta avesse appartenuto alla nostra età e da poco la sua lira avesse cessato di diffondere nella bella regione friulana, fra il mare e il monte, i suoi canti armoniosi. E ciò non avviene soltanto in Friuli. Ricordo un caro e coltissimo amico modenese, che fu qui combattente durante la passata guerra, l'ex Questore della Camera dei Deputati, Fausto Bianchi, il quale, grande ammiratore di Zorutti, mi recitava ogni tanto qualche brano delle poesie di questi, in particolare certi versi della «plovisine» che tanto gli piacevano e certamente gli piacciono ancora. E si che le edizioni dell'opera Zoruttiana sono divenute una vera rarità bibliografica così che da tutti gli amatori della musa agreste friulana se ne auspica con vivissimo desiderio una nuova!

Ritratto di Pietro Zorutti, quarantenne. (E' riprodotto come antiporto delle «Poesis di P. Z. vol I - Udin, stamparie Vendràm, 1846»)

La poesia di Zorutti resiste mirabilmente al tempo e ciò non è poco, dato quel che vediamo avvenire, sotto i nostri occhi, di scrittori giustamente celebrati in vita, che si rivolsero ad un pubblico molto più vasto di quello che è in grado di godere i versi di *Sior Pieri* ed ora son quasi dimenticati. Ma Zorutti ha due potenti mezzi per resistere all'opera distruggitrice del tempo: uno è la bellezza dei suoi versi, l'immensa facilità della sua vena che per quasi cinquant'anni continuò a dare al Friuli un flotto continuo di poesia, sempre ugualmente piena di freschezza e d'incanto. L'altro mezzo non meno efficace è la varietà grandissima dei suoi soggetti, la capacità che serbò sino all'ultimo, di scrivere sotto l'impulso di stati d'animo che mutavano continuamente per impulsi esterni od interni e facevano vibrare in modo diverso il suo canto. Uno dei più belli esempi ce ne diede, poco prima d'estinguersi, nei due componimenti nuziali, l'uno per le nozze Rizzi - Ribano, l'altro per quelle Piccoli - Colussi: ambedue del 1865. L'uno giocoso, birichino, pieno di animazione e di allegria, l'altro soavemente triste, pieno di melanconia, rispondente all'animo di un vecchio che vede, a poco a poco, spegnersi le luci che avevano illuminata la sua vita.

Questa capacità dello Zorutti di esprimere colla stessa forza, sentimenti così diversi, gli rese possibile il farci un quadro che, senza esagerazione, si può chiamare mirabile, della vita friulana del suo tempo, in tutte le manifestazioni più diverse.

Il suo capo d'osservazione non è vasto: esso è limitato al breve territorio compreso fra il Natisone, lo Judrj e il Cormor: esso gli basta però per far vibrare l'animo nostro con mille sentimenti, dall'amore giovanile, al senso profondo della natura, dall'indulgente ironia per le debolezze umane, alla satira pungente contro la perversità.

Quale incanto in quelle sue descrizioni del paesaggio friulano! E' il cader quieto della pioggia che feconda i campi e rinfresca orti e giardini, è la dolcezza dell'autunno che egli accosta al sereno declinare della vita umana, è la «gnott d'Avril» che passa con Nina sulla cima del Fortino:

Ma ciale a l'orient
Il cil ce che al risplènt!
Jeve la lune e spant il so lusôr
Vele che bat sore chei quatri pins
Che son culì vicins!
Vè a grave de Tôr!
Vè la Maline là di chê boschete....

E quale arguzia, quale penetrazione, quando si volge a considerare gli uomini: quale varietà di tipi ha saputo creare, togliendone gli spunti al mondo che aveva dinnanzi a lui, ma ponendo in queste sue creazioni un'anima, una vita che di certo i suoi modelli non avevano.

Tutto il ciclo che si snoda intorno a Bolzano, il grazioso villaggio nel quale la famiglia Zorutti conservava ancora una parte dei beni aviti, è pieno di questa virtù poetica zoruttiana. Il consiglio comunale, il cappellano, la vecchia serva, il capopopolo arruffone della caccia di *Lung-ciamp*, i discorsi dei paesani, così ben riprodotti secondo il gergo contadinesco, tutto ciò è creato mirabilmente dal poeta, per opera di fantasia, ma sul fondamento del suo acuto spirito d'osservazione, così che ci dà la più viva sensazione della realtà!

Nello stesso modo ci sfilano dinnanzi la «Sdavasse», il tipo della ragazza viziata, la bagnante di Abano, tutta cascante di vezzi e piena di vanità femminile, la «vedrane» Rosalia in perenne attesa dello sposo: tutte figure meno originali delle altre schiettamente paesane, ma pur vivacissime che, a tanta distanza di tempo, ci richiamano a tipi non molto diversi dei nostri giorni.

Sovente, in lui, più che di satira si tratta di un ironico, ma bonario compatimento della natura umana e mi sembra che questo sia un carattere fondamentale del Poeta che lo aiutò a comprendere, meglio di ogni altro, l'anima paesana, colla quale vibrava all'unisono, guidata da un profondo, innato sentimento d'onestà. Quale quadretto delizioso egli ci traccia della raccolta vita di famiglia, nella sua vecchia casa!

Subit che 'o sint l'unviar a businà
Mi met sul fogolâr dopo gustà
E da une bande 'o ài la bocalete
Da chê altre Luciete ecc.

Molti dolori, molte sofferenze fisiche e morali traspaiono qua e là nei suoi versi, che ci svelano, sovente, quasi suo malgrado, il vero stato d'animo che trema sotto la maschera serena dell'autore dello *Strolic*. Per questo, lo amiamo di più.

Quanto è commovente quel grido che egli rivolge alla visione della madre, nella sua «Primavere a Cividad»:

Jè mé Mari... oh Mari... oh Mari mé!

E come egli coglie ogni occasione per far vibrare nei suoi versi l'affetto per il Friuli, per la sua gente onesta e laboriosa, per la vecchia città, culla della sua famiglia, alla quale era legato dalla

«Clare memòrie de mè prime etât»

E' dessa che gli fa sgorgare dalla penna il verso famoso:

«amôr di pàtrie afiet onipotènt».

e tante altre bellissime espressioni d'affetto.

Per questo egli è il più fedele interprete dell'anima paesana; per questo, dopo un secolo e mezzo dalla sua nascita, dopo settantacinque anni dalla sua morte, egli è vivo nella memoria dei Friulani, per i quali rappresenta sempre un simbolo d'unione, una fonte d'ispirazione, un rifugio sereno nel quale l'animo si ristora dalle pene della faticosa vita.

Lasciamolo cantare e ascoltiamolo in silenzio:

La gnot s'imbrune,
Clare chê stele,
Clare chê lune,
Ah sès ben bielis!
Ca firmament
Dut risplendent!
L'ajar cujèt;
Nome ogni tant
Un svêntot
Va sbisiant
Rosis e flôrs
Di mil colôrs...
Jè primevere
Inamorade;
Soole libere
Spandin rosade
Cu' la zumiele
Pa' la taviele...

Pier Silverio Leicht

Nuovo sistema di pagamento della tassa sui trasporti di cose con automezzi

L'Intendente di Finanza comunica:

In relazione a nuovi quesiti proposti circa le disposizioni contenute negli articoli 10 e 11 del R. D. L. 22-5-1942 XX, n. 772, riguardanti il pagamento della tassa sui trasporti di cose con automezzi, la Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari con circolare n. 150087 del 28-8-1942 ha dichiarato quanto segue:

Per gli autoveicoli e rimorchi che non circolano in quanto non è stata corrisposta per essi, legittimamente, la tassa di circolazione, non sono obbligatori la denuncia ed il versamento del deposito di cui all'articolo 10 del nuovo decreto, sempre che essi siano di fatto inattivi.

Qualora peraltro tali veicoli siano rimessi in circolazione col pagamento della dovuta tassa di circolazione le ditte cui è intestata la licenza devono effettuare la denuncia di tali automezzi e il versamento del prescritto deposito entro quindici giorni dal pagamento della tassa di circolazione.

Per sopraggiunte ragioni di forza maggiore i libretti di esercizio previsti dall'art. 13 del nuovo decreto non potranno essere prontamente distribuiti, si dispone che il primo bimestre agosto-settembre, in luogo di tali libretti sia prodotto agli Uffici del Registro, entro il 5 ottobre prossimo un elenco in doppio esemplare compilato dalla stessa ditta trasportatrice con l'indicazione degli estremi dei singoli viaggi compiuti nello stesso periodo e della tassa relativa. L'ammontare complessivo di tale tassa dovrà essere versato al medesimo Ufficio del Registro, nello stesso termine sopraindicato.

La presentazione dell'elenco di cui sopra sostituisce, ad ogni effetto, la esibizione del libretto di esercizio e dell'elenco riepilogativo di cui alla lettera b) dell'articolo 11 del nuovo decreto.

Per quanto riguarda il pagamento della tassa che sarà dovuta per i trasporti effettuati nel trimestre ottobre-dicembre 1942, resta fermo l'obbligo della esibizione del detto libretto e relativo elenco riepilogativo delle tasse, al competente Ufficio del Registro entro il giorno 5 gennaio 1943 XXI; sui fogli di marcia che fanno parte integrale del libretto e sui prescritti elenchi riepilogativi dovranno essere riportati sui primi tutti i viaggi effettuati, a decorrere dal 1° ottobre 1942 e sugli elenchi l'importo delle tasse dovute per ciascun viaggio a decorrere dalla stessa data, qualunque sia il momento in cui il libretto è stato consegnato alla ditta.

Ove, qualche ditta avesse continuato dopo il 31 luglio 1942 XX, a corrispondere la tassa a mezzo di marche, l'ammontare di tale tassa — documentato con l'esibizione all'Ufficio del Registro delle bollette relative — potrà essere diffalcato dall'importo della tassa da versare per i trasporti effettuati nel bimestre agosto-settembre 1942.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici del Registro della Provincia.

Una gara di bocce sospesa e un incontro di tennis interrotto per inseguire un ladro di bici

Domenica sera verso le ore 19 sui campi di gioco Patrizio si faceva molto tifo a causa di una interessante e contesa partita di bocce ed anche per l'incontro di tennis che si stava svolgendo contemporaneamente sui rettangoli contigui. Una duplice cornice di pubblico seguiva, con i nervi tesi, le singole tenzoni, ma ad un tratto la loro attenzione veniva turbata da un grido: «al ladro».

Dieci, venti, cento teste si voltavano dalla parte ov'era stato lanciato il grido allarmistico. Si poteva vedere allora Felice, il guardiano dei campi di tennis mettersi a correre come un matto, rincorrendo un tizio che proprio in quel mentre usciva in bicicletta dal portone di via delle Ferriere. E' stato un attimo ed immediatamente, numerose persone, come un sol uomo, si sono lanciate dietro a Felice, di corsa, e a traverso il piazzale e poi ancora verso viale Duodo e quindi giù per via Volturno. Molti erano a piedi, parecchi in bicicletta; ma quello che fuggiva pedalava assai vigorosamente guadagnando terreno. Agli inseguitori si univa una automobile di servizio pubblico ed allora il fuggitivo è stato costretto a cedere: discese dalla macchina e attese. Due minuti dopo, venti, quaranta, cento mani lo afferravano contendendoselo; si trattava di persone le quali avevano dei vecchi conti da regolare coi ladri di biciclette e per poco il malcapitato non faceva le spese per tutti i suoi colleghi.

Il ladro, un bel pezzo di giovane, ben vestito e meglio calzato, portante un orologio d'oro al polso, con un sorriso di sopportazione, al vedere tanta gente ha esclamato: «Quanta confusione per una bicicletta!». Quindi estratto il portafoglio, si rivolgeva all'autista e, presentandogli due carte da dieci lire, lo pregava di accompagnarlo in Questura; diversamente non vi sarebbe arrivato sano e salvo, tale è la forma che assume in certe circostanze il furore popolare.

Aveva egli rubato una bicicletta accanto ai giochi di tennis Patrizio, ma il gesto gli doveva riuscire fatale perchè Felice vigilava. La bicicletta è stata subito restituita al proprietario, Mario Barzaghi, il quale era impegnato in una appassionante gara a due.

Il ladro è risultato essere Umberto Negrin fu Pietro, di 30 anni, da Sagrado, operaio elettricista nel cantiere di Monfalcone. Era venuto a Udine, per una gita di piacere ed invece l'ha conclusa in carcere.

Morsicata da un cane

La signora Luigia Rola, di 50 anni, domiciliata in vicolo Raddi, mentre si recava a passeggio l'altro giorno veniva morsicata da un cane, riportando una ferita ad una gamba.

Fu medicata al Pronto soccorso con le cure del caso.

Attività ladresca notturna stroncata dai carabinieri

L'arresto di due pregiudicati

Da tempo, nella zona situata dietro alla stazione ferroviaria, compresa fra le vie Cernaia e Marsala, avvenivano, di notte dei furti più o meno gravi, sempre però assai poco graditi e che indubbiamente rivelavano una unica azione ed una sola mente direttiva. I carabinieri di via del Vascello intensificavano l'azione di sorveglianza con appostamenti e ben studiati appostamenti. L'altra notte, tale preziosa opera veniva coronata da un autentico successo: in via Pastrengo era stata notata la presenza di due individui; poco dopo la mezzanotte, sono stati visti frugare nella toppa di una porta che rapidamente aprivano ma anche richiudevano con prudenza allontanandosi [illegible] di qualche metro; dopo un poco ripetere la manovra nella porta ove abita il rag. Guido Terenzani, sita al n. 20. I due individui sono stati lasciati in pace fino al momento giusto e cioè fin quando ai carabinieri è stato possibile con un balzo piombare loro addosso mentre appunto erano intenti con una lampadina tascabile a scegliere, nel corridoio di entrata, quanto potesse far loro comodo.

I due compari sono stati accompagnati nella vicina caserma di via del Vascello ed ivi rinchiusi in camera di sicurezza. Trattasi di due pericolosi pregiudicati: Antonio Cicuto fu Antonio, di 32 anni da Artegna e Anteo Degano di Pietro, di 28 anni da Reana del Rojale. Entrambi sono stati trovati in possesso di grimaldelli, pinze, chiavette automatiche ed altri arnesi atti ad aprire facilmente porte e cassetti.

Un braccio in tumefazione per un banale incidente

Il commerciante Giulio De Menech, fu Giovanni, di sessantun anni, abitante in via Vittorio Veneto, otto giorni fa stava riponendo in un ripostiglio alcuni pezzi di legno da ardere, quando uno di questi accidentalmente gli scivolava e gli colpiva un braccio.

Il De Menech non vi fece caso, ma aggravandosi i disturbi si fece trasportare all'Ospedale civile, dove il chirurgo di guardia gli riscontrava la tumefazione al lato ulnare del terzo inferiore dell'avambraccio destro, con dolore vivo in corrispondenza dell'estremo distale dell'ulna, e lo faceva accogliere nel Pio luogo. Ne avrà per parecchi giorni.

L'infortunio di un cartaio

L'apprendista cartaio Ferdinando Fontanini, di Giovanni, di 18 anni, abitante a Basaldella, mentre era occupato al proprio lavoro presso la cartiera locale, riportava una ferita da punta al dorso del piede sinistro.

Condotto all'Ospedale civile, il sanitario di guardia lo medicava e lo mandava guaribile in una settimana, salvo complicazioni ed esiti.

CERVIGNANO

Vibrante rapporto dei dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

Ieri alle ore 17,30 nella Sede della Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria si sono riuniti a rapporto tutti i dirigenti sindacali del Cervignanese; segretari di categoria, componenti di direttori, fiduciari di fabbriche e di aziende. Ha presieduto la grande riunione e vi è intervenuto il segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria camerata Tridenti, il quale è stato ricevuto dal delegato di zona squadrista Crocco, dai delegati comunali [illegible] Piccolo, Taverna e Ferri, dal delegato comunale camerata Zanetti, nonchè dal camerata Fabris, dirigente f. f. della locale sede della Cassa Mutue Malattia.

L'adunata è stata aperta con un fervido saluto al Duce ordinato dal delegato di zona, quindi il cam. Tridenti ha illustrato in maniera esemplare la situazione lavorativa delle industrie locali, [illegible] dato vita [illegible] al lavoro [illegible] la precettazione dei lavoratori. Una importante riunione dei lavoratori della giurisdizione di Latisana sarà tenuta il 17 ottobre al Teatro Odeon di Latisana. Ha dato quindi lettura dello storico messaggio del Duce ai dirigenti sindacali delle industrie milanesi, che i convenuti hanno ascoltato in religioso silenzio e che ha sottolineato con un fervido «A noi!». Ha [illegible] mento [illegible] e [illegible] in questo particolare momento.

Si è intrattenuto sui compiti del Sindacato che dimostra di essere in stretta aderenza con la vita del popolo lavoratore e conferma la sua piena vitalità, in ogni circostanza, di fronte a tutte le esigenze, quindi ha rivolto un caloroso ringraziamento ai dirigenti e fiduciari, affermando che essi rappresentano i fedeli interpreti delle schiere operaie, che operano tenacemente, con spirito di resistenza, per la vittoria e per la realizzazione dei principi rivoluzionari posti dal Duce alla base del nuovo ordine sociale. Il rapporto si è chiuso con vibranti e rinnovate manifestazioni all'indirizzo del Duce.

CASARSA

Nella Stazione carabinieri

In questi giorni, proveniente da Ceregnano nel Polesine, ha assunto il comando della locale Stazione R. Carabinieri, il maresciallo maggiore Attilio Angelotti, al quale

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 51

Proroga della denuncia delle giacenze di vino

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che il termine utile per presentare le schede di denuncia delle giacenze vino è prorogato al 25 settembre 1942.

Contrattazioni frutta essiccata e farina di castagne

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che nonostante il divieto posto con D. M. del 17 giugno 1942 XX pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 146 del 22 dello stesso mese, gli industriali conservieri effettuano contrattazioni, vendite e consegne di frutta essiccata e farina di castagne non autorizzate dal succennato Ministero o dalla Confindustria.

Si ricorda che l'immissione al consumo di tali prodotti deve avvenire a mezzo della Confindustria, in base ai piani nazionali approvati dal succennato Ministero.

S. Daniele

All'albo pretorio

All'albo esterno sono esposti i seguenti avvisi:

un avviso dell'autorità militare riguardante la requisizione di pneumatici esistenti;

un avviso riguardante l'ordine per la leva di mare sulla classe 1924;

un avviso del Commissario della Provincia di Udine concernente l'addizionale all'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni; sulla occupazione di spazi di aree pubbliche; sulla tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale.

Un avviso concernente l'arruolamento volontario di 8 mila allievi specializzati nel R. Esercito.

Cade dalla scala

La casalinga Teresa Del Do fu Valentino, di 66 anni, da Villanova di S. Daniele, cadendo da una scala riportava una ferita lacero contusa alla regione frontale che è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Si ferisce con un vetro

Elio Pignolo di Aristide, di 17 anni, da Forgaria e residente a Fagagna, camminando a piedi scalzi a causa di un vetro ha riportato una profonda ferita al lato plantare del piede destro. E' stato ricoverato all'ospedale giudicato guaribile in 20 giorni.

Farmacia di turno

Per tutta la corrente settimana sarà di turno la farmacia del dott. L. Zanussi, sita in via Roma.

RAGOGNA

Nel Fascio

Domenica scorsa, alle ore 9.30, il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai gerarchi del locale Direttorio.

Dopo aver trattato importanti problemi della vita del paese nell'attuale momento storico, il gerarca ha fatto conoscere ai presenti le recentissime direttive federali.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Riunione della Commissione per l'alimentazione

Presieduta dal Podestà, si è riunita, in una sala del palazzo comunale, la locale Commissione comunale dell'alimentazione.

Sono stati trattati vari ed importanti argomenti riguardanti il settore alimentare nel nostro centro.

Tolmezzo

Un lutto di don Englaro

A Treppo Carnico si è spenta a 69 anni, la signora Caterina Englaro, madre affettuosa del nostro cappellano del Duomo cav. don Carlo Englaro. La scomparsa della pia e buona signora ha destato vivo cordoglio.

A don Carlo Englaro esprimiamo profonde condoglianze.

Due arresti per furti consumati a Udine

La Questura di Udine aveva segnalato all'Arma dei carabinieri che una certa refurtiva, composta di furti verificatisi a Udine, era stata installata presso le sorelle Elvira Pagnutti in Zamolo e Rina in Artico, la prima residente a Terzo e la seconda a Tolmezzo.

In una perquisizione operata nelle due abitazioni sono state rinvenute 13 lenzuola, asciugamani ed una bicicletta che erano state depredate dal noto pregiudicato Gino Pagnutti, germano delle due donne. La refurtiva è stata sequestrata e le Pagnutti tradotte alla Questura di Udine.

VENZONE

Una visita dell'Ispettore Federale

L'Ispettore Federale cav. Roberto Criscuoli ha ispezionato domenica nel pomeriggio il Fascio locale, per incarico del Segretario Federale. Ricevuto dall'Ispettore di Zona camerata cav. uff. Carlo Rossini e dal Segretario politico camerata Merlini, ha visitato successivamente le varie organizzazioni rendendosi conto dell'efficienza delle stesse. Dopo aver ricevuto i famigliari di camerati combattenti e richiamati alle armi, nonchè fascisti e pubblico, ha convocato nella sede del Fascio tutti i gerarchi della zona, tenendo loro rapporto, durante il quale ha impartito direttive sull'andamento da svolgere in questo particolare momento con speciale riferimento all'azione a favore dei camerati combattenti e delle loro famiglie. Si è pure intrattenuto su quanto riguarda le organizzazioni giovanili del Partito, la refezione scolastica, la situazione alimentare e l'ufficio comunale di collocamento.

Infine, dopo aver rivolto un vivo elogio all'attuale preposto per l'opera da lui svolta in seno al Fascio di Venzone, ha conchiuso esortando tutti i camerati collaboratori a proseguire in tale efficiente opera costruttiva nel supremo interesse della Vittoria.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce ordinato dall'Ispettore Federale.

CODROIPO

Ruggero Rossit caduto per la Patria

In seguito a ferite riportate per un bombardamento aereo, è deceduto in Albania il 20 novembre dello scorso anno l'alpino Ruggero Rossit di Angelo della classe 1915.

Era iscritto al Partito proveniente dalle organizzazioni giovanili. Nella frazione di Goricizzo, ove risiedeva, godeva la generale simpatia.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero; ai famigliari esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

PORDENONE

Fascio di Combattimento

Ispezione al Gruppo rionale di Vallenoncello

L'Ispettore Federale Segretario del Fascio ha ispezionato il gruppo rionale Edgardo Beltrame di Vallenoncello dove è stato ricevuto dal Fiduciario squadrista Manfrin, dai gerarchi e da Camicie Nere.

Risuonato fervido il saluto al Duce, il componente del Direttorio avv. Perulli, nella sua qualità di addetto alla organizzazione dei gruppi rionali, ha illustrato le attività che deve svolgere il gruppo rionale fascista per una sempre maggiore efficienza. Il Vice Comandante della Gil, camerata Gori, ha trattato le organizzazioni della Gil di gruppi rionali. Infine il Segretario del Fascio squadrista Marasi ha riassunto quanto avevano detto i due camerati ed ha impartito le precise direttive per il procedimento dell'attività con particolare riguardo alla assistenza delle famiglie dei combattenti e dei camerati alle armi e perchè tutti i camerati contribuiscano con la loro solerte opera in ogni settore all'avvento della definitiva vittoria.

Con un rinnovato grido di fede al Condottiero dell'Italia fascista il rapporto ha avuto termine.

Le iscrizioni alla scuola serale di pratica commerciale

La Direzione della Scuola serale di pratica commerciale avverte che le iscrizioni degli alunni per il nuovo anno scolastico, avranno inizio venerdì 25 corr. e si riceveranno presso la sede della Scuola (via del Moto) tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle 21.

Gli esami della sessione autunnale incominceranno presso la sede della scuola alle ore 20 di lunedì 21 corrente.

I promossi nelle scuole

R. Liceo Scientifico

Ammessi alla I Liceo: Mosè Coretta, Angelo Degano, Mario Durat, Elio Gerbino, Luigi Giavedoni, Paride Marson, Egidio Mior, Otello Scandolo, Elio Tomas, Renato Pavanello, Lina Colaussi, Riduifo Ernesto.

Promossi alla II classe: Paolo Bertolini Luigi Busetto, Carlo Cadelli, Onorino D'Andrea, Giovanni De Ros, Cara Fabbro, Luciano Ferraris, Elio Lonigo, Irminia Marson, Luigi Merluzzi, Carolina Perulli, Ermenegildo Simoni, Rodolfo Venier, Antonio Zanetta, Giuseppe Zoldan.

Promossi alla III classe: Danilo Buset, Angelina Dal Cin, Ermes Masutti, Giovanna Miotto, Pasquetti Gladis.

Idonei alla IV classe: Francesco Griccioli, Celeste Calatuzzo.

R. Scuola Media

—Ammessi alla I media: Bruna Barbui, Lucia Bin, Isabella Boer, Ezio Boschian, Livio Colussi, Gianpietro Ellero, Palmira Fusaro, Lucilla Giacomello, Silvia Lovison, Tatiana Martinuzzi, Luciana Milani, Agostino Perin, Elsa Quattrin, Anna Saccaro, Vincenzo Savero, Feliciano Serena, Gino Verardo, Barbot Giuseppe, Ines Bortolussi, Adelchi Buset, Antonio Ceccato, Giuseppina Cataruzza, Adriano D'Andrea, Maria Fadalti, Sergio Francescutti, Bruno Gregoris, Vittorio Mascarin, Mario Milani, Aldo Pasquin, Renato Pierucci, Giannino Pilot, Cesare Pol, Luigia Pontello, Maria Sam, Luigia Toffolon, Orsolina Trevisan, Duilio Zanon, Sante Giacomini.

Promossi alla III media: Berdini Giorgio, Dario Carini, Fabretti Silvano, Bernardo Negrello, Gianfranco Pivetta, Amedeo Tassan, Stefania Sina.

Infortuni sul lavoro

L'operaia Lidia Turchet di Giuseppe, di 31 anni, dimorante nel rione di Borgo Campagna (Borgo Meduna), attendendo al consueto lavoro nella Filatura locale del «Veneziano», riportava una ferita lacero contusa alle dita pollice, indice e medio della mano destra. Ha ricevuto pronte cure all'Ospedale Civile e ne avrà per una ventina di giorni.

— Nella filatura di Torre del Cotonificio Veneziano, l'operaia Maria Gallat di Domenico, di 46 anni, veniva involontariamente urtata all'addome da un carrettino in movimento. Ha riportato una contusione giudicata guaribile in 5 giorni.

— Attendendo al lavoro presso una pulitrice, il manovale Stenio Grizzo di Giordano, di 19 anni, occupato presso la fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, riportava una contusione con abrasione alla mano sinistra. Guarirà in 7 giorni.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Buona partita dell'Udinese a Genova

I bianco neri soccombono per 2-5 dopo una abbastanza equilibrata contesa

Nonostante le pessimistiche previsioni della vigilia e la incompletezza della squadra (mancavano Clocchiatti e Obuel), l'Udinese ha sostenuto a Genova una onorevole prova e non ha sfigurato affatto di fronte allo squadrone rosso-blù schierante tutti i suoi migliori uomini.

Complessivamente l'Udinese ha messo in evidenza un gioco abbastanza spigliato e proficuo tanto è vero che è riuscita sovente a mettere in serio imbarazzo i difensori avversari che oltre a dover subire due reti (una per opera di Orzan e l'altra di Servello) sono stati costretti tre volte in angolo. Si aggiunga poi che i paletti della porta genovese hanno salvato due sicure reti di Orzan, nel mentre un altro gol di Orzan è stato annullato dall'arbitro.

Dell'Udinese bene la prima linea e la mediana, sia con Feruglio che con Morello al centro, discreta la difesa ove Gremese ha fatto il suo rientro con una certa discontinuità di azione.

Il Genova ha colto infatti il abbondante segnatura per qualche marchiano errore del portiere e dei terzini udinesi che non sempre sono stati all'altezza della situazione.

Questa partita col Genova ed il suo risultato, benchè nettamente sfavorevole ai bianco-neri, hanno però deposto assai bene nei confronti della nuova squadra friulana che domenica prossima è attesa alla prova per la sua prima partita ufficiale della stagione col Pescara per la Coppa Italia.

Ecco le formazioni del Genova e dell'Udinese:

Genova: Sain (Bacigalupo), Marchi, Spadoni, Lupi; Aliasio (Barbieri), Andrighetto; Neri (Burattini), Trevisan, Ispiro; Bertoni Sotin (Modo).

Udinese: Gremese (Tonello), Presacco, Sonson (Silvestri), Barbot (Morello), Feruglio, Del Gronchio, Bertoli, Salati, Orzan, Morello (Fabbro), Servello.

La domenica calcistica

La Coppa Italia

*Fanfulla-Savona	6-1	(1-1)
*Cremonese-Brescia	2-1	(1-1)

Coppa primato

Milano-Ambrosiana	2-1

Partite amichevoli

*Genova-Udinese	5-2
*Juventus-Liguria	3-2
Vicenza-*Lazio	6-4
*Bologna-Spezia	7-0
*Livorno-Siena	7-2
Triestina-*Mestre	3-0
Anconitana-*Rimini	5-3
Torino-*Alessandria	4-3
*Atalanta-Pavia	6-0
Modena-*Biellese	2-1
*Legnano-Pro Vercelli	1-0
*Fiorentina-Pisa	5-0
Venezia*-Trento Caproni	5-3
*Verona-Audace	2-1
Vigevano-Pro Patria	2-1
*Gallaratese-Sparta	3-0
*Cantù-Como	4-2

L'ultima giornata del Concorso Ippico

Giannino Storti vince anche la "Precisione,, A. Pellegrini e R. Storti vincono la staffetta

Anche la terza giornata di questo interessante concorso organizzato dal Circolo Ippico Friulano ha avuto esito felicissimo. Un pubblico abbastanza numeroso e appassionato ha seguito con entusiasmo le emozionanti gare cui hanno dato vita i migliori giovani cavalieri italiani del momento su cavalli che hanno ancora confermato le loro grandi qualità.

I risultati tecnici sono stati interessantissimi, i percorsi studiati con cura e rispondenti perfettamente ai mezzi dei cavalli e dei cavalieri.

Si è iniziato verso le sei, quando il caldo ha dato un po' di respiro a pubblico e a concorrenti, con il Premio Ministero Agricoltura e Foreste, categoria di precisione su 10 ostacoli da m. 1,20 con due ostacoli da m. 1.30. Dopo i primi percorsi ci si è accorti di trovarsi di fronte a cavalieri che andavano molto ma molto bene. Ha cominciato senza errori Giannino Storti su «Arcere», un cavallo che ha una elasticità e uno scatto entusiasmanti.

Hanno compiuto il percoso senza penalità pure D'Inzeo con Vento; Zecchini con Tegea e Riccardo Storti con Arricia.

Si è ricorsi tra i quattro a uno spareggio emozionante su cinque ostacoli da m. 1.40. Il pubblico ha seguito attentissimo lo svolgimento di questa seconda prova. Giannino Storti ha avuto un rifiuto da «Arcere» e sembrava che la gara si risolvesse a favore di Riccardo Storti con «Arricia», se la cavalla non fosse incorsa a uno sfortunato errore proprio all'ultimo ostacolo! Zecchini e D'Inzeo si sono piazzati nell'ordine.

Ecco la classifica della gara:

1) «Arcere», Giannino Storti di Udine pen. 0-3 — 2) «Arricia», Riccardo Storti di Udine 0-4 — 3) «Tegea», Vittorio Zecchini di Bologna 0-7 — 4) «Vento», Raimondo D'Inzeo di Roma 0-8 — 5) «Donatello» Alberto Bertini di Bologna 4. — 6) «Veloso», Luigi Iuris i Trieste, 5½ — 7) «Ulderico», Franco Pilella di Roma 9.

E' seguito il «Premio Fise», a staffetta di due cavalieri, sullo stesso percorso di 10 ostacoli da m 1.10 Ha vinto con due percorsi senza errore la coppia udinese Aurelio Pellegrini su «Tegea» e Riccardo Storti su «Arricia» con due percorsi netti a grande andatura. Il percorso migliore è stato ottenuto dal minuscolo Aurelio Pellegrini che con «Tegea» ha letteralmente volato gli ostacoli della gara. Vivissimi applausi hanno coronato il successo di questo coraggioso e brillantissimo balilla! Ecco la classifica della gara:

1) Tegea-Arricia (A. Pellegrini - R. Storti) pen 0 t. 2'40" — 2) Arcere Ulderico (Zecchini-G. Storti) pen. 4 t. 3'09" — 3) Capitano di Ventura-Vento (Pederzini-D'Inzeo) pen. 8 t. 2'41" 2/5.

La classifica individuale risulta la seguente:

1) «Tegea», Aurelio Pellegrini, pen. 0 t. 1'15" — 2) «Arricia», Riccardo Storti p. 0 t 1'24" — 3) «Arcere», V. Zecchini, p. 0 t. 1'31".

Le gare sono state dirette dal ten. Paolo Spezzotti. Hanno fatto parte della giuria il prof. Trentin e il ten. Panganelli - Curzia e perfetta l'organizzazione.

La morte del cavallo "Vagante,,

Durante il Concorso Ippico svoltosi in questi giorni al «Moretti», appena terminata una prova, nella quale si era piazzato al secondo posto, è morto improvvisamente colpito da un attacco apopletico il bel sauro «Vagante» di proprietà del ten. Paolo Spezzotti.

«Vagante» cavallo impetuoso e potente aveva vinto in Francia la cospicua somma di quasi mezzo milione ed in Italia aveva riportato la palma in numerosi Concorsi ippici meritandosi anche la scelta a rappresentare l'Italia nella ambita Coppa delle Nazioni superando i metri 2,30 in altezza.

PALLACANESTRO

Inizio allenamenti della squadra della G.I.L.

Con il mese di ottobre avrà inizio l'attività cestistica della squadra maschile della Gil, regolarmente iscritta in questi giorni alla Coppa «Bruno Mussolini», i di cui turni eliminatori regionali avranno svolgimento a Venezia ai primi del mese prossimo.

Questa sera alle ore 18,30 presso il campo della G.I.L. di via Girardini, si inizieranno gli allenamenti ai quali sono invitati parteciparvi i seguenti atleti: Bertoldi - Piccoli - Benini I. - Drigani - Marzona - Paolini - Valle - Dissegna - Pittini - Maldini - Esente.

TENNIS

Il V° Campionato Giuliano

Nei giorni 18-19-20 corr. sui campi del Tennis Patrizio avrà svolgimento l'annuale torneo Giuliano che si prevede avrà la partecipazione, come al solito, delle migliori racchette della zona. Per ora ferve il lavoro organizzativo e cominciano a giungere le prime iscrizioni.

Attendiamo pertanto la data di inizio per assistere alle interessanti gare che richiameranno sui campi di piazzale Cella, oltre al numeroso lotto di giocatori, un folto pubblico di sportivi e di appassionati.

CICLISMO

Sclausero della Gil di Palmanova vince il terzo circuito ciclistico

Al IV Gruppo rionale di Udine la Coppa «Luigi Pregnolato»

Il 3° circuito ciclistico di Latisana, organizzato dal Comando della GIL, se non ha segnato il successo delle due precedenti edizioni ha ugualmente interessato il numeroso pubblico scaglionato lungo il percorso e sui punti più delicati della gara.

La vittoria ha arriso al forte Nemorino Sclausero di Palmanova che con una condotta di gara accorta ha saputo mantenersi sempre tra i primi. Tra questi ha destato una profonda impressione il dilettante Roberto Gusmini della GIL di Brescia, ma attualmente militare a Udine, ma la sfortuna ha voluto essergli vicino nel momento più cruciale della corsa. Una foratura quando ormai la sua vittoria era sicura, ha costretto il forte atleta bresciano a desistere dalla lotta per la vittoria finale. Molto bene l'udinese De Luisa ed il latisanese Nino Del Fabbro al quale certo manca ancora quello scatto finale che nelle corse come quelle odierne, è un'arma utilissima e porta presto i suoi frutti.

L'Ispettore di zona, dopo un minuto di raccoglimento e fatto l'appello del caduto Luigi Pregnolato al cui nome s'intitola la manifestazione ciclistica, dà il via ai concorrenti che partono ad andatura sostenuta.

Ecco il passaggio dei singoli traguardi:

1. traguardo: 1. Gusmini, 2. Cordovado, 3 Sclausero, 4. Ferran, 5. Menossi — 2. traguardo: 1. Sclausero; 2. Gusmini; 3. Ferran; 4. Cordovado; 5. Cavallini — 3. traguardo: 1. Gusmini; 2. Slausero; 3. Scolaro; 4 Cavallini; 5. De Luisa — 4. traguardo: 1. Gusmini; 2. Sclausero; 3. Cordovado; 4. Del Fabbro; 5. Cavallini.

A metà percorso la classifica risulta la seguente: 1. Gusmini punti 19; 2. Sclausero p. 16; 3 Cordovado p. 9; 4 Cavallini p. 6, ecc.

A questo punto De Luisa tenta una fuga e presto riesce a guadagnare terreno che gradatamente aumenta mentre gli inseguitori nicchiano. — 5. traguardo: 1. De Luisa; 2. Gusmini; 3 Scausero; 4. Cavallini; 5. Del Fabbro — 6. traguardo: 1. De Lusa; 2. Gusmini; 3. Sclausero; 4. Del Fabbro; 5. Cavallini.

All'inizio del settimo giro il favorito Sesusmini fora e di questo infortunio ne approfitta Sclausero che forza a tutta andatura e dopo un duro inseguimento riesce ad acciuffare il fuggitivo De Luisa tagliando vittorioso il traguardo.

7 traguardo (punteggio doppio): 1. Sclausero; 2. Del Fabbro; 3. De Luisa; 4. Cavallini; 5. Gusmini.

Ecco la classifica finale: 1. Sclausero Nemorino della GIL di Palmanova che impiega a percorrere i km. 88.500 in ore 3 alla media di 30.150 punti 30; 2 Roberto Gusmini della Gil di Brescia punti 29; 3. Giovanni De Luisa, IV. Gruppo rionale di Udine p. 17; 4. Nino Del Fabbro della Gil di Latisana p. 13; 5. Renato Cavallini del IV. Gruppo rionale di Udine p. 11; Riccardo Cordovado del IV. Gruppo rionale di Udine p. 9; seguono: Menossi, Florean, Moro, Juretig, Ferran ecc.

La coppa «Luigi Pregnolato» è stata vinta dal IV. Gruppo rionale di Udine.

BOCCE

La gara interprovinciale di bocce vinta dalla terna Clozza - Blasoni - Ovan

Per iniziativa del Dopolavoro «A. Giorgini», domenica si sono svolte sull'ottimo campo da gioco della Trattoria «Patrizio», sul piazzale Cella, le annunciate gare interprovinciali di bocce a terne.

I concorrenti si sono alternati al gioco dalle ore nove alle ventuna con vero spirito agonistico alla presenza di un numero notevole di amatori.

Il Dopolavoro «A. Giorgini» ha messo in palio per le competizioni premi per il valore di circa duemila lire, tra i quali figuravano due belle coppe.

Le gare hanno visto vincitrici le squadre:

1) Clozza - Blasoni - Ovan del Dopolavoro «Giorgini».

3) Volpato - Mulinaris - Vittorio del Dopolavoro «Giorgini»; a pari merito:

3) Mores - Baraccetti - Ciani del Dopolavoro «Giorgini»;

4) Graberi - Gargussi - Sincotti del Dopolavoro «Beltrame».

PATTINAGGIO

Armellini della Gil di S. Donà vince la corsa sui pattini a rotelle a Latisana

Terminato lo spettacolo del VII raduno corale della zona, il pubblico si riversa lungo la via Sottopovolo e piazza Duomo per assistere alla tanto attesa gara sui pattini a rotelle sulla distanza di 1000 metri.

La partenza dei concorrenti è perfetta e a metà percorso uno dei favoriti, Aldo Perissinotto della Gil di San Donà cade e si ritira dalla gara. La lotta è serrata e la vittoria è ristretta tra i giovani della Gil di San Donà che hanno battuto clamorosamente gli udinesi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Armellin Luigi, della Gil di San Donà di Piave; 2) De Fazio Cesare, id.; 3) Mariello Gaetano della Gil di Udine; 4) Fabiano Raffaele id.; seguono altri classificati con lo stesso tempo del vincitore che ha impiegato a percorrere i 1000 metri in 2'6".

La vittoria ha premiato il migliore uomo in campo e merita un elogio anche il giovane De Fazio che una caduta all'inizio della gara ha notevolmente pregiudicato le sue possibilità in questa manifestazione che si è disputata per la prima volta nella nostra zona tra il vivo interessamento di una folla enorme.

PODISMO

Il giro podistico di Latisana

L'improvvisa assenza di alcuni concorrenti che avevano già data la loro adesione, ha tolto gran parte di successo a questa manifestazione che si è svolta sulla distanza di chilometri 5. I primi giri sono d'attesa ma poi all'inizio del terzo ecco che Dino Gerardi della GIL di Precenicco si fa luce e con una bella falcata riesce subito a staccarsi dagli altri ed aumentare il distacco sino ad arrivare freschissimo al traguardo di piazza Roma.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Dino Gerardi della Gil di Precenicco in 18'11" — 2. Oreste Venaruzzo della Gil di Latisana in 14'46" — 3. Giuseppe Bivi, idem in 15'11" — 4. Antonio Bivi, idem in 17'13" — 5. Sante Casasola, idem in 17'16" — 6. Giovanni Pascon della Gil di Precenicco in 18'3" — 7. Antonio De Marchi, della Gil di Latisana in 19'49".

SCACCHI

La Coppa Nicoloso

Sono continuate le gare scacchistiche per la Coppa Nicoloso che hanno piazzato per le finali del I. e del II posto Santini e Madres e per quelle del III e IV posto Pendini e Tilling.

ULTIME NOTIZIE

L'Associazione della gioventù europea costituita solennemente a Vienna con l'intervento di Aldo Vidussoni

Il ministro Ricci e von Schirach nominati presidenti onorari

VIENNA, 14.

La missione della GIL che partecipa alla fondazione dell'Associazione della gioventù europea è giunta a Vienna domenica alle 22. La delegazione italiana guidata dal ministro Segretario del P.N.F. Aldo Vidussoni e dal Ministro Renato Ricci, aveva ricevuto durante il viaggio la visita del Reichsleiter Baldur von Schirach, che alla stazione di St. Veit, era salito sullo stesso treno per accompagnare personalmente i camerati italiani fino a Vienna.

Alla stazione di Vienna reparti delle Forze Armate tedesche e della Hitlerjugend rendevano gli onori militari mentre personalità germaniche e rappresentanze italiane erano a ricevere i dirigenti della gioventù italiana.

Insieme alle più alte autorità civili e militari si trovavano il comandante generale della Hitlerjugend, Axman, alcuni gauleiter, il comandante della gioventù romena sottosegretario di Stato Iliescu; il comandante generale della gioventù bulgara, Klecicov; il comandante generale della gioventù slovacca Macek, i comandanti della gioventù spagnola e danese e altri capi delle organizzazioni giovanili europee partecipanti alla cerimonia della fondazione dell'A.G.E. Erano presenti, inoltre all'arrivo della missione italiana, il regio console generale d'Italia a Vienna, Romano, l'ispettore dei Fasci della Germania, Ruggeri, e il segretario del Fascio di Vienna.

Con un treno successivo è giunto il gen. Galbiati Capo dello Stato Maggiore della M.V.S.N. Al suo arrivo alla stazione era atteso dal Comandante generale della Hitlerjugend, Axman, dal comandante delle forze militari della città e dai Vice Comandanti generali Sellani e Bugnanini, dal console generale d'Italia a Vienna, Romano e dall'ispettore della premilitare della Gil console Salvieri.

Nella mattinata di lunedì sono terminati gli arrivi di tutte le delegazioni partecipanti al convegno. Alle ore dodici le missioni straniere sono state ricevute nel vecchio Palazzo imperiale dal segretario del P.N.F. e comandante generale della Gil Aldo Vidussoni, dal Reichsleiter e luogotenente di Vienna Baldur von Schirach e dal capo della gioventù del Reich Axman.

Un forte discorso di von Schirach

A mezzogiorno i delegati plenipotenziari delle gioventù europee hanno reso visita al Reichsleiter Baldur von Schirach, al capo della gioventù del Reich Arthur Axman, al segretario del P.N.F. Aldo Vidussoni, e al ministro italiano Renato Ricci. Erano presenti i seguenti delegati dei vari stati: Belgio, dott. Lehebbre per la gioventù fiamminga e André Der Vael per la gioventù Vallona; Bulgaria, dott. Stephan Kletschkeff; Danimarca, dott. tenente di vascello Jensen; Finlandia, Loohivouri; Croazia, dott. Orsanis; Paesi Bassi, Van Geeljerken; Norvegia, Axel Stang; Romania, gen. Iliescu; Slovacchia, presidente gioventù Hlinka Alois Macek; Spagna, José Antonio Elola e la dirigente della organizzazione femminile spagnola Pilar Primo De Rivera; Ungheria, Alois De Beldy.

In occasione di tale visita i delegati hanno avuto colloqui riguardanti lo statuto della organizzazione della gioventù europea.

Al ricevimento dei delegati stranieri hanno assistito come ospiti di onore da parte germanica il dott. Ley, e il Gauleiter Bohle.

Baldur von Schirach nel suo discorso pronunciato nella prima riunione dell'Associazione della gioventù europea ha ricordato anzitutto le condizioni nelle quali la gioventù germanica ha vissuto sino all'anno 1914, cioè prima della guerra mondiale. La gioventù di anteguerra — ha constatato Baldur von Schirach — era una gioventù che non ebbe la coscienza dell'avvenire. La pace dettata da Versaglia non ha soltanto disarmato i soldati ma ha trasformato una grande potenza in una nazione di schiavi. Questa pace ha colpito ugualmente le donne e i fanciulli e tutta una generazione si è vista privata della giovinezza.

La nefasta influenza giudaica

Il giudaismo si è servito di tutti gli strumenti possibili per influenzare l'opinione pubblica. Inoltre i giudei si sono infiltrati in tutti i governi europei e i giornali, corrotti dal loro oro, hanno propagandato il motto giudaico: « Non c'è un ideale più sciocco di quello dell'Eroe ». Alla gioventù, alla giovane generazione si raccomandava una libertà assoluta nei piaceri sessuali.

Baldur von Schirach ha in seguito ricordato gli importanti mutamenti sopravvenuti in Germania in seguito alla fondazione da parte di Adolfo Hitler del partito del lavoro nazionalsocialista e i cambiamenti altrettanto importanti che sono avvenuti in Italia dove Mussolini ha proclamato la fiera divisa: « Credere, obbedire, combattere ».

La Russia bolscevica, al contrario, con dei metodi di estirpazione sistematica di ogni influenza da parte dei genitori e con i metodi della decomposizione morale delle giovani generazioni, occupava il primo posto nella statistica mondiale riguardante la criminalità della gioventù. L'Inghilterra, con le sue scuole feudali ha messo le istituzioni di educazione solamente a disposizione di una casta molto ristretta e malgrado gli ideali democratici proclamati ad alta voce, ha avuto cura di riservarsi gli affari politici ed economici dell'impero che si trovavano già sulla via del declino. Negli Stati Uniti, dove non si avevano delle idee originali per quanto riguarda la formazione dei giovani, si è copiato tutto semplicemente dagli esempi europei di modo che ci si può astenere al riguardo dal fare dei commenti.

Simbolo del nuovo ordine europeo

Successivamente ponendo in rilievo la parte devoluta alla nuova organizzazione della gioventù europea, Baldur von Schirach ha constatato che questa organizzazione sarà il simbolo di una nuova gioventù e di un nuovo ordine in Europa. La nuova gioventù si avvia a organizzare questa nuova Europa con mezzi pacifici; uno sviluppo di lunghi anni durante i quali è stata coltivata l'idea di una concentrazione della gioventù europea in uno spirito di cameratismo e di cooperazione trova ora finalmente il suo coronamento.

L'importanza delle organizzazioni dei giovani risiede nel fatto che costituiscono delle comunità che servono la causa della educazione nazionale nei diversi paesi. Questo carattere nazionale delle organizzazioni rappresenta qui la garanzia che la nuova organizzazione della gioventù europea saprà assolvere alla sua missione nel campo della politica e in quello dell'educazione. L'organizzazione entra in formazione — ha concluso Baldur von Schirach, con un programma secondo il quale verranno stabiliti reciproco rispetto e un alto spirito di cameratismo fra le gioventù europee che basano appunto su tali principi le loro attività ».

Baldur von Schirach e il primo capo delle organizzazioni giovanili dell'Italia fascista Renato Ricci, in riconoscimento dei servigi da essi resi per l'unità della gioventù europea, sono stati nominati presidenti onorari dell'associazione.

Le celebrazioni dei Grandi Umbri

Il ministro Bottai assiste ai riti di Gubbio

PERUGIA, 14.

La terza giornata delle celebrazioni dei Grandi dell'Umbria si è svolta a Gubbio, dove nella chiesa di S. Francesco il ministro dell'Educazione nazionale ha preceduto allo scoprimento dei bellissimi affreschi di Ottaviano restaurati a cura della Sovrintendenza ai monumenti e alle gallerie dell'Umbria. Il sovraintendente ha illustrato i caratteri e l'importanza delle opere, quindi il ministro, accompagnato dal prefetto, dal presidente della Confederazione dei professionisti e degli artisti, dal federale e da tutte le altre gerarchie ha visitato la colonia « Principessa di Piemonte » che accoglie da oltre due anni un numeroso gruppo di bambini figli di coloni libici. Ha visitato poi i ruderi dell'anfiteatro romano interessandosi al progettato lavoro di restauro e di escavo.

Poi nella suggestiva sede del palazzo dei Consoli, ha avuto luogo — sempre presente il ministro — la celebrazione dell'architetto Matteo di Giovanello da Gottapani, fiorito nel secolo XIV, autore insigne di architettura civile, militare e religiosa.

La rievocazione, applauditissima, è stata tenuta dal prof. Achille Bertini Calosso.

Nel pomeriggio il ministro Bottai ha presenziato al convegno archeologico-umanistico che si è svolto sempre nel palazzo dei Consoli sotto la presidenza del sen. Paolo Orano, presidente della sezione dell'Istituto di studi sul Rinascimento. Dopo discorsi di saluto del podestà di Gubbio e di illustrazione dei lavori del convegno da parte del sen. Paolo Orano, hanno parlato i prof. Devoto, Pallottino e Galli su questioni di antichità etrusca e romana, e i prof. Ricciotti e Cecchini su argomenti di cultura umanistica.

Un raduno nazionale universitario di studi alfierani ad Asti

ROMA, 14.

Indetto dalla segreteria dei GUF ed organizzato dal GUF di Asti in collaborazione col Centro nazionale di studi alfieriani, avrà luogo nella terra natale del poeta nei giorni 19, 20, 21, 22 corrente il raduno nazionale universitario maschile di studi alfieriani sui seguenti temi:

A) « Umanità e Fato nel teatro Alfieriano »; B) « Vittorio Alfieri assertore delle virtù tradizionali della stirpe italica ».

La manifestazione, che chiamerà a raccolta i fascisti universitari di quasi tutti i GUF d'Italia, vuole affermare, nel ricordo del grande astigiano, la espressione della fede del popolo italiano in un destino immancabile che già va affermandosi nell'attuale conflitto, cui partecipa con sempre rinnovato entusiasmo tutta la gioventù studiosa d'Italia.

Il Segretario del Partito, Segretario dei GUF, ha chiamato i seguenti fascisti a far parte della commissione che dirigerà le discussioni del convegno:

Presidente: Vincenzo Buronzo, Presidente del Centro nazionale di studi alfieriani; componenti: Carlo Antonio Avenati dell'I.N.C.F., Giovanni Nencioni del Ministero dell'Educazione nazionale, Nino San Marzano del Ministero della Cultura popolare; Pietro Cazzani, segretario del Centro nazionale di studi alfieriani, segretario: Arrigo Montani addetto alla Cultura del GUF.

All'importante raduno culturale parteciperanno i rappresentanti dei GUF di Asti, Alessandria, Ancona, Aosta, Avellino, Bari, Bologna, Brescia, Catania, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Genova, Imperia, La Spezia, Lecce, Modena, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Pistoia, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Siena, Sondrio, Taranto, Trapani, Trieste, Trento, *Udine*, Varese.

Alla Biennale Cinematografica

"La Romania terra romana" cortometraggio di Michele Antonescu

VENEZIA, 14.

Ieri alla presenza del sottosegretario romeno della propaganda dr. prof. Alessandro Marcu, del presidente della Biennale, di varie personalità del mondo cinematografico e di numerosi giornalisti, è stato presentato il cortometraggio romeno « La Romania terra romana » realizzata su sceneggiatura e dialoghi del vice presidente del Consiglio e ministro della propaganda romeno, Michele Antonescu.

Il film, che è stato molto apprezzato e calorosamente applaudito, ricollega efficacemente la storia della Romania alla Roma imperiale e mette in evidenza la funzione di baluardo della civiltà contro la barbarie, della Nazione romena.

Esenzione dell'imposta sul plus valore per donazioni di titoli azionali agli enti

ROMA, 14.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. L. col quale le donazioni di titoli azionali agli enti di cui all'articolo 1 del R.D.L. 9 aprile 1925-III, n. 380, per gli scopi ivi indicati o ai medesimi parificati, sono esenti dall'imposta sul plus valore e dalla sovrimposta di negoziazione di cui al Testo Unico approvato con R.D. 9 marzo 1942 n. 357.

Sono del pari esenti dall'imposta sul plus valore e dalla sovrimposta di negoziazione di cui al citato Testo Unico, l'assegnazione e la distribuzione dei titoli azionari che gli enti di cui sopra effettuano in confronto di altri enti della stessa specie sia durante la propria esistenza che all'atto della propria cessazione.

Le vendite di titoli azionali ricevuti a titolo gratuito dagli enti suddetti effettuati dagli stessi sono esenti dall'imposta sul plus valore di cui al citato R.D. 9 marzo 1942-XX, n. 375. L'esenzione di cui sopra è subordinata alla condizione che l'assegnazione o la distribuzione dei titoli sia prevista dallo Statuto dell'ente per il raggiungimento dei propri fini. Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo di fare uso, tanto per le donazioni quando non risultino da atto registrato, quanto per le assegnazioni, distribuzioni o vendite dei titoli stessi da parte dell'ente — dei foglietti bollati per contratti di borsa — sui quali dovranno essere richiamati gli estremi del documento di acquisto e quelli del presente decreto.

Le disposizioni del decreto entrano in vigore da domani.

Imposta fissa di registro per contratti di trasporto

ROMA, 14.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un D. L. col quale stabilisce che i contratti posti in essere dai comuni che hanno la gestione diretta di mercati per il trasporto di derrate ortofrutticole, e di prodotti ittici ai mercati generali e da questi ai mercati rionali, alle rivendite e alle convivenze, sono soggetti alla imposta fissa di registro di lire venti.

Alla stessa imposta fissa di registro sono soggette le convenzioni con le quali le ditte assuntrici dei trasporti di cui sopra assumano eventualmente l'obbligo di contribuire nelle spese incontrate dai comuni per impianti di nuove linee tranviarie e filotranviarie e di raccordi di quelle esistenti occorrenti per la gestione del servizio di distribuzione delle derrate prodotte di cui sopra.

Le disposizioni del presente decreto resteranno in vigore fino alla data che verrà stabilita con decreto del ministro per le Finanze.

Il decreto entrerà in vigore da oggi.

Carro armato sovietico immobilizzato dal preciso tiro anticarro (R. G. Luce - Berard).

La "Radiofamiglia" Nuova trasmissione organizzata dal P. N. F.

Vidussoni parlerà all'inaugurazione

ROMA, 14.

Una nuova trasmissione intitolata « Radiofamiglia », organizzata dal Direttorio nazionale del P.N.F. di intesa col ministro della Cultura popolare e con la collaborazione dell'E.I.A.R. verrà inaugurata mercoledì 16 settembre alle ore 20,45.

In tali trasmissioni, che si effettueranno ogni mercoledì dalle 20,45 alle 21,15, saranno date ai combattenti e alle loro famiglie tutte le notizie e le informazioni sulle provvidenze a carattere assistenziale attuate dal Partito.

In occasione della trasmissione inaugurale, parlerà il Segretario del Partito.

Il Pontefice visita le nuove intelaiature dei finestroni della cupola di San Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 14.

Il Papa ha visitato i lavori testè ultimati con le nuove strutture metalliche per le intelaiature interne ed esterne dei 16 finestroni della grande cupola della basilica vaticana, lavori eseguiti a cura della reverenda Fabbrica di S. Pietro.

Giunto alla sommità del tamburo della cupola, Pio XII, che era accompagnato dal sostituto della Segreteria di Stato mons. Montini e dagli architetti della basilica, ha osservato i lavori compiuti che, mentre assicurano una migliore condizione della statica della mirabile costruzione michelangiolesca, servono a migliorare l'illuminazione e l'aereazione della basilica.

Il Pontefice ha anche osservato i lavori in corso per la sopra elevazione della torre Borgia e per la sistemazione dei locali della Segreteria di Stato esprimendo il suo alto compiacimento.

Nuovi sanguinosi incidenti in India

A Nuova Delhi si vuol impedire lo svolgimento della sessione dell'Assemblea legislativa indiana per l'assenza dei membri arrestati dagli inglesi -- Una stazione ferroviaria ed un ufficio postale presi d'assalto dai rivoltosi ed incendiati -- Morti e feriti a Danipur

BANGKOK, 14.

Si ha da Nuova Delhi che l'apertura della sessione dell'assemblea legislativa indiana è avvenuta tra una serie di incidenti e di tumultuose manifestazioni. Gruppi di giovani indiani, tra i quali erano anche alcune donne, si sono collocati sull'ingresso del palazzo ove hanno luogo le riunioni per impedirne l'accesso ai membri dell'assemblea mentre una folla enorme nella piazza antistante emetteva grida ostili.

La polizia ha dovuto operare varie cariche per sbandare la folla. Nei numerosi tafferugli avvenuti, parecchi agenti e molti dimostranti sono rimasti feriti. La polizia ha eseguito vari arresti; tra gli arrestati vi sono otto donne.

Il motivo delle manifestazioni contrarie all'assemblea deve ricercarsi nel fatto che ai lavori di essa non può partecipare la massima parte dei membri elettivi i quali, rappresentando il partito del Congresso, sono stati dagli inglesi arrestati e imprigionati. In realtà, a tutelare nel solito modo gli interessi dell'India, sono rimasti gli inglesi e i loro fiduciari.

Giungono da Bombay notizie di numerosi, nuovi incidenti che si sono verificati in India.

A Danipur, nel Bengala, la polizia ha fatto fuoco su una folla di circa 3 mila persone che tentava di saccheggiare un mulino di riso. Vi sono stati alcuni morti e numerosissimi feriti. L'ufficio postale di Mounly è stato incendiato. A Dumka Sadar, pure nel Bengala, durante una dimostrazione antibritannica, la folla ha sparato sulla polizia che ha risposto. Si deplorano numerosi feriti. L'ufficio degli archivi di Crownpore è stato incendiato.

Sanguinosi tumulti sono scoppiati a Patana nella provincia di Bihar e Orissa in seguito ad alcuni sequestri ordinati dagli speciali incaricati del governo provinciale per il mancato pagamento dell'ammenda imposta alla città.

Un'imponente colonna di dimostranti, dopo essere stata più volte caricata è stata sbandata dalla truppa e dalla polizia e si è raccolta nel piazzale della stazione ove alcuni oratori improvvisati hanno pronunciato veementi discorsi contro la dominazione britannica. La polizia, spalleggiata da reparti di truppe a piedi ed a cavallo, si è lanciata sulla folla tentando invano di disperderla. Dopo una zuffa accanita, durante la quale molti indiani, soldati ed agenti sono rimasti feriti, i dimostranti hanno invaso la stazione. Gli uffici, i magazzini, i depositi sono stati messi a soqquadro mentre altri gruppi di dimostranti abbattevano le tabelle ed i segnali ferroviari e occupavano i posti di blocco.

Malgrado i rinforzi ricevuti, la polizia e i soldati non sono riusciti ad opporsi alla furia devastatrice della folla. Ad un tratto, mentre continuava la lotta, lingue di fumo e di fiamme si sono levate dai capannoni sotto i quali erano custodite grandi quantità di merce. Alimentato da un vento impetuoso, l'incendio si è in breve esteso ai vari fabbricati della stazione che, malgrado l'opera dei vigili e della truppa accorsi, è andata quasi totalmente distrutta.

Sono rimaste inoltre danneggiate alcune locomotive e gran numero di vagoni. Le fiamme hanno raggiunto anche la casa dell'ingegnere capo delle ferrovie del Bengala situata a poca distanza dalla stazione. L'ingegnere e la famiglia sono riusciti a stento a salvarsi mentre il tetto crollava con cupo fragore.

La festa dell'uva

ROMA, 14.

(S. R.) Anche quest'anno si svolgerà la festa dell'uva. Coll'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata indetta la tredicesima festa nazionale dell'uva che quest'anno si svolgerà con le modalità e nelle forme consentite dall'attuale stato di guerra. L'organizzazione delle manifestazioni è stata affidata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste all'Ente economico della viticoltura che si avvarrà della collaborazione delle organizzazioni periferiche degli agricoltori e dei commercianti. In ogni centro o borgata la festa mira essenzialmente alla raccolta di uva per offrirla ai feriti ricoverati negli ospedali, ai soldati e militi accampati presso i luoghi abitati nonchè ai bambini delle colonie marine e montane.

Inoltre dovrà essere offerta alla popolazione civile uva sana e mangiabile, a perfetta maturazione ai prezzi stabiliti ufficialmente avendo di mira lo scopo specifico di dare alla popolazione un sano ed ottimo integratore della dieta alimentare.

La manifestazione — essendo escluse le manifestazioni a carattere folcloristico — si limiterà semplicemente alla gara fra produttori e fra commercianti nella vendita dell'uva per assicurare e far conoscere ai consumatori le uve migliori prodotte dalla fatica e dalla passione dei nostri viticultori.

Saranno allo scopo costituiti ristretti Comitati con i rappresentanti delle organizzazioni politiche e sindacali del luogo per l'aggiudicazione dei premi a coloro che si saranno maggiormente distinti nella presentazione e nell'offerta dell'uva al pubblico rendendosi in tal modo i migliori propagandisti della nostra efficace e salutare frutta, sintesi meravigliosa della terra e del sole italiani.

Negli Stati Uniti

75 milioni di dollari di deficit e un nuovo sistema per riscuotere le imposte

BUENOS AIRES, 14.

La necessità di istituire nuove imposte destinate a colmare il deficit di 75 miliardi di dollari, è dimostrata dall'ufficio investigazioni economiche degli Stati Uniti, che ha proposto che venga dettato il sistema delle trattenute delle imposte sui pagamenti.

Due sudditi svedesi in servizio militare sono stati arrestati per spionaggio. Risulta che costoro erano in contatto con un funzionario sovietico a Stoccolma che cercava di avere da loro informazioni di carattere militare.

Come la stampa dell'Indocina ha aggiornato le proprie idee dallo scoppio della guerra in Asia

TOKIO, 14.

Dopo oltre un semestre dalla occupazione la situazione della stampa nei territori del sud ha fatto grandi progressi. Scrive l'*Asahi*:

« Nell'anteguerra la totalità della stampa nel meridione aveva un carattere nettamente anti-giapponese e anti-asse. Attualmente la situazione si è capovolta nella stampa dell'Indocina. Dopo lo scoppio della grande guerra nell'Asia le notizie dal Giappone e dai Paesi dell'Asse sono poste in grande rilievo. Nell'Indocina si pubblicano dodici giornali francesi e giornali annamiti e otto cinesi, che si dividono fra Saigon e Hanoy.

Si intensificano gli atti di sabotaggio contro gli impianti petroliferi dell'Irak

Il Comando britannico costretto a rinforzare le guarnigioni

ANKARA, 14.

L'intensificarsi degli atti di sabotaggio contro gli impianti petroliferi dell'Irak ha costretto il Comando britannico a rinforzare le guarnigioni di tutto il settore settentrionale.

Tali atti hanno maggiormente aggravato le difficoltà dei rifornimenti di benzina per i territori occupati del Medio Oriente.

Nel Libano è stata praticamente soppressa qualsiasi circolazione di automobili private e i contravventori vengono deferiti al tribunale di guerra.

Fratellanza anglo - americana

Zuffe, con conseguenze anche mortali, scoppiano ogni giorno fra i soldati dei due Paesi

LISBONA, 14.

Quasi giornalmente i giornali inglesi segnalano incidenti che si verificano in Gran Bretagna fra soldati americani ed inglesi e che dimostrano come, nonostante tutte le rettoriche affermazioni della propaganda anglo-americana sulla fratellanza delle truppe americane e quelle inglesi, i rapporti tra gli uomini che fanno parte del corpo di spedizione americano e gli inglesi non siano proprio cordialissime. Molto spesso poi gli incidenti sono aggravati dal fatto che tanto inglesi quanto americani si abbandonano ad abbondanti libazioni con conseguenti violente zuffe e conflitti. Così il *Times* cita il caso del soldato americano Williams Davis che è stato deferito alla Corte marziale per aver ucciso con un colpo di baionetta il soldato inglese Loughlin in un locale di divertimenti.

Generali arrestati nel Nicaragua

BUENOS AIRES, 14.

Sono stati arrestati a Managua, capitale del Nicaragua, tre generali appartenenti al partito conservatore, accusati di avere organizzato un complotto contro la sicurezza dello Stato.

Nel decennale del Manciukuò

Una grande esposizione a Hsing King

Vivo interesse per il padiglione italiano

HSING KING, 14.

Una delle più riuscite manifestazioni della celebrazione del decennale del Manciukuò, è l'esposizione che illustra i colossali sviluppi conseguiti dal nuovo Stato durante la sua breve vita. L'esposizione ospita i padiglioni delle Potenze amiche ed alleate; oltre a quello nipponico, vi sono i padiglioni italiano e tedesco. Quello italiano copre una superficie di 200 metri quadrati; si compone di sezioni della guerra, dell'industria, delle organizzazioni del Regime e dell'arte. Il successo che esso ottiene è vivissimo, come è dimostrato dal numero dei visitatori che sono non meno di 20 mila al giorno.

Messaggi di felicitazioni di Vittorio Emanuele e di Hitler all'Imperatore

SINKING, 14.

Il R. Ministro d'Italia presso il Governo del Manciukuò ha visitato il Ministro degli Esteri al quale ha consegnato un messaggio di congratulazioni della Maestà del Re e Imperatore per l'Imperatore del Manciukuò in occasione del decennale della fondazione dello Stato mancese.

Anche il ministro di Germania ha presentato al ministro degli Esteri un messaggio di felicitazioni del Führer per l'Imperatore del Manciukuò.

Incremento giapponese alla produzione del ramiè

MANILA, 14.

Le autorità nipponiche hanno adottato provvedimenti per incrementare la produzione del ramiè che nell'anteguerra era prodotto dalle colonie giapponesi di Mindanao e dava annualmente 144 tonnellate di tessile di cui il 60 per cento si esportava negli Stati Uniti.

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'11	del 14
Rendita 5%	97.50	97.60
Rendita 3.50%	85.80	86.—
Redim. 5%	98.55	98.20
Redim. 3.50% 1934	84.50	84.50
Buoni Tesoro 1943 I	99.95	99.30
» » 1943 II	99.30	99.30
» » 1944	99.25	99.30
» » 1949	98.60	98.35
» » 1950 I	98.12	98.—
» » 1950 II	98.—	97.85
» » 1951	97.95	97.80

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'11	del 14
Venezie 3.50%	96.90	96.82
I.R.I. Mare 4.50%	508.—	508.50
I.R.I. Ferro 4.50%	539.50	539.—
I.R.I. 4.50%	494.—	492.—
E.L.F.E.R. 4.50%	490.50	498.—

AZIONI

	Quotazioni dell'11	del 14
La Centrale	1460.—	1465.—
Mediterranea	667.—	667.—
Meridionali	1420.—	1430.—
Venete Costruz. Ferr.	210.—	212.—
Ass. Generali	1260.—	1265.—
Coton. Cantoni	4945.—	4945.—
Coton. Olcese	1523.—	1550.—
Tessuti stampati	1973.—	1978.—
Linificio Canap. Naz.	1022.—	1024.—
Manif. Rossari-Varzi	1320.—	1295.—
Manif. Rotondi	890.—	890.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	418.—	418.—
Unione Manif.	859.—	859.—
Lanif. Gavardo	894.—	894.—
Lanif. Rossi	2855.—	2860.—
Lanif. Targetti	236.—	236.—
Cascami seta	615.—	615.—
Fibre Tess. (Chatill.)	199.75	203.50
Snia Viscosa	814.—	816.—
Finsider	490.50	494.—
Ilva	214.—	217.—
Metallurgica Italiana	562.—	566.—
Monte Amiata	624.—	620.—
Montecatini	276.50	278.—
Dalmine	211.—	211.—
Miniere del Siele	565.—	568.—
Ansaldo	301.—	301.—
Breda	533.50	537.—
Bianchi	162.50	162.50
Isotta Fraschini	119.50	121.—
Fiat	885.—	902.—
O.M.I. già Reggiane	120.50	119.—
Adriatica di Elettr.	288.50	290.50
C.I.E.L.I.	575.—	572.—
Dinamo	555.—	555.—
Edison	622.—	628.—
Elettrica Bresciana	605.—	603.50
Velt. Valdarno	1299.—	1300.—
Emiliana	960.—	966.—
Cisalpina	335.—	338.—
Seso	129.70	130.—
Sip	116.50	119.50
Tirso	230.—	238.—
Vizzola	968.—	970.—
Merid. Elettricità	350.—	331.—
Orobia	319.50	318.—
Ovesticino	300.—	305.—
Romana Elettricità	765.—	770.—
Terni	281.—	284.—
Unes	239.50	241.50
Marelli	155.—	154.—
Tecnomasio It. B.B.	165.—	164.50
Volta	288.50	290.30
Distillerie Italiane	288.—	295.—
Eridania	1070.—	1073.—
Raffin. Lig. Lomb.	1300.—	1300.—
A.N.I.C.	106.25	108.50
Italgas	29.60	29.65
Rumianca	111.—	111.—
Fondi Rustici	290.—	298.—
Beni Stabili Roma	435.—	440.—
Cartiere Burgo	540.—	540.—
Ciga	93.25	93.50
Italcementi	458.—	458.—
Pirelli Italiana	2275.—	2100.—
Pirelli e C.	1090.—	1103.—

CAMBI

	Quotazioni dell'11	del 14
Svizzera	441.—	441.—

Un discorso del gen. Molina ai nazionalisti argentini

Calda esaltazione dell'apporto di lavoro e di cultura recato dagli immigrati italiani

MENDOZA, 14.

Il generale Molina, capo del movimento nazionalista argentino, ha pronunziato un importante discorso politico nel scorso di una grande adunata che si è svolta oggi a Mendoza. Riferendosi all'atteggiamento dell'Argentina, il geneale Molina ha detto:

« Una politica di bellicismo significherebbe oggi per noi sottomissione, rassegnazione, servilismo anzi addirittura una mentalità coloniale. Invece la politica di neutralità è l'espressione della coscienza aperta e vigilante di quanti vegliano sulle sorti della Patria e sulla difesa della sua sovranità.

In quanto allo stato di belligeranza esso ci condurebbe ad assurdi grotteschi inconcepibili: molte migliaia di argentini si vedrebbero costretti a vigilare i loro padri nei campi di concentramento e una grande collettività, che venne ad incorporarsi nel nostro Paese, sotto l'usbergo del medesimo blasone latino, verrebbe da noi trasformato, con inaudita stoltezza, con inqualificabile ingiustizia, in una vittima senza ragione ».

Esaltando quindi l'opera feconda compiuta dagli emigranti italiani, che è particolarmente visibile nella provincia di Mendoza, il generale Molina ha soggiunto:

« Mi sia permesso di esprimere l'ammirazione che provo per la collettività italiana, per la grandiosa opera da essa compiuta in tutti i campi della cultura e del lavoro. Il suo apporto demografico si può valutare in milioni di cittadini argentini che, insieme alla nostra prosapia razziale spagnola, hanno fatto del nostro popolo il continente etnico superiore dell'America latina. L'Argentina ha potuto diventare, grazie al lavoro degli italiani, il granaio del mondo. La nostra industria ha avuto gli italiani come pionieri e fondatori, infine sono stati italiani che hanno legato nomi incancellabili alle nostre università e alle nostre attività scientifiche e artistiche ».

L'importante discoso del generale Molina è stato entusiasticamente acclamato dalla moltitudine che ha partecipato alla grandiosa adunata.

Tojo riceve tutti i capi delle missioni diplomatiche

TOKIO, 14.

Il Capo del Governo Tojo ha ricevuto oggi nella sua residenza tutti i capi delle missioni diplomatiche accreditate presso la Corte imperiale.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

SENTENZE PENALI

IL R. TRIBUNALE PENALE di Udine

in data 20 agosto 1942 ha pronunciato la seguente sentenza

contro

Comuzzi Riccardo (chiamato Diego) fu Francesco nato il 30 luglio 1909 in Rivignano, ivi residente, imputato di frode in commercio, per avere, in Rivignano il 9 maggio 1942, nell'esercizio della propria attività commerciale, consegnato all'acquirente Taccolo Regina grammi 35 di carne di meno, ed a Faggiani Giacomo grammi 180 di meno del richiesto (art. 81-515 cp.).

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di lire 1500 di multa ed alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « Il Popolo del Friuli ».

Udine, 14 settembre 1942 XX.

IL CANCELLIERE DI SEZIONE
Romano

IL R. TRIBUNALE PENALE di Udine

in data 13 agosto 1942 ha pronunciato la seguente sentenza

contro

Faldutti Gino fu Luigi nato a Faedis il 16 marzo 1905 residente a Cividale del Friuli, imputato del delitto di cui all'articolo 3 legge 8 luglio 1941 n. 645, per aver occultato quintali dieci di granoturco e quintali 2,40 di frumento, allo scopo di sottrarli al normale consumo in violazione alle norme che disciplinano la denuncia ed il conferimento all'ammasso di tali prodotti. Reato accertato in Cividale il 16-5-1942.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di mesi otto di reclusione e di lire 5000 di multa, nonchè alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « Il Popolo del Friuli ».

Udine, 14 settembre 1942 XX.

IL CANCELLIERE DI SEZIONE
Romano

Materiale siliceo sostituito al ferro nella costruzione di vetture ferroviarie

TOKIO, 14.

Le ferrovie giapponesi hanno accettato il brevetto di una invenzione fatta da un impiegato del compartimento di Niigata, che ha costruito un treno fatto con materiale siliceo in sostituzione del ferro.

Il ministro ha disposto che le carrozze passeggeri del compartimento di Niigata usino il treno siliceo che far risparmiare grandi quantità di ferro.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 14.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1942 XX per le serie dei Buoni del Tesoro di scadenza 15 aprile 1951 XXIX appresso indicate:

Serie 53a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.108.630 e 1.236.896; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 373.191 677.259 1.116.728 e 1.599.931; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.:

14.574 21.077 123.954 176.690
179.658 359.428 476.261 885.452
506.183 627.195 640.600 649.937
698.048 711.362 717.150 771.281
779.370 833.203 875.967 935.281
935.921 953.826 980.785 996.246
1.025.095 1.082.755 1.127.085 1.147.305
1.306.711 1.313.718 1.339.568 1.369.052
1.393.420 1.426.571 1.473.720 1.512.116
1.654.814 1.586.314 1.622.717 1.632.120
1.633.138 1.693.436 1.699.526 1.735.303
1.743.952 1.772.654 1.806.371 1.835.850
1.875.341 1.939.414.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 4 settembre 1942 XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 14.793 e quello di lire 500 mila al Buono n. 641.217.

Serie 54a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.866.539 e 1.937.825; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 582.373 1.021.516 1.392.921 e 1.411.402; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

66.020 76.871 190.071 212.690
344.653 254.025 318.367 424.193
466.627 509.805 528.619 554.576
574.631 668.936 681.218 693.260
693.725 709.947 734.265 203.340
804.565 1.005.177 1.046.818 1.077.380
1.109.999 1.125.969 1.137.388 1.145.311
1.265.680 1.259.310 1.344.986 1.358.202
1.391.812 1.404.457 1.436.497 1.453.662
1.463.999 1.525.664 1.539.616 1.757.159
1.772.298 1.807.477 1.861.444 1.876.242
1.909.416 1.919.981 1.932.130 1.977.874
1.981.466 1.981.629.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 4 settembre 942 XX: il premio di lire un milione è stato assegnato al Buono n. 620.141 e quello di lire 500 mila al Buono numero 778.764.